

Repertorio n. 7133

Raccolta n. 5816

**Verbale del Consiglio di amministrazione
della FONDAZIONE VILLA CARPANEDA ONLUS**

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventisei il giorno ventisei del mese di marzo,
alle ore tredici (13).

In Rodigo, presso la sede della Fondazione in via Castello n.
13.

Avanti a me Avvocato Rachele Campanini, notaio in Borgo Virgi-
lio (MN), iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile del Di-
stretto di Mantova,

SI E' RIUNITO

Il Consiglio di Amministrazione della

"FONDAZIONE VILLA CARPANEDA ONLUS"

con sede in Rodigo (MN), via Castello n. 13, iscritta nel Re-
gistro delle Persone Giuridiche presso la Regione Lombardia in
data 7 ottobre 2014 al n. 2753, codice fiscale n. 80001830209,
iscritta presso il Registro delle Imprese di Cremona-Man-
tova-Pavia, REA N. MN-245941,
per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

- 1) modifiche al vigente Statuto e adeguamento in adempimento
alle prescrizioni obbligatorie ai fini dell'ottenimento della
qualifica di ETS;
- 2) varie ed eventuali.

SONO PRESENTI

NUVOLARI STEFANO nato a Mantova (MN) il 3 novembre 1968 e do-
miciliato a Mantova (MN) in Corso Garibaldi n. 167 e per la
carica presso la sede legale, codice fiscale NVL SFN 68S03
E897Y, cittadino italiano, quale Presidente del Consiglio di
Amministrazione e legale rappresentante della Fondazione.

Detto comparente, **della cui identità personale io Notaio sono
certo**, mi chiede di redigere questo verbale.

Aderendo io notaio, do atto che assume la Presidenza dell'Adu-
nanza, ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto, il comparente
il quale

CONSTATATO

- 1) che questa adunanza è stata convocata in questo giorno e
luogo alle ore 13.00, nei modi e nei termini previsti dal vi-
gente Statuto ;
- 2) che è presente l'intero Consiglio di amministrazione in
persona di NUVOLARI STEFANO, Presidente del Consiglio di Ammi-
nistrazione e Consigliere, GHISINI MONIA, nata a Mantova (MN)
il 30 dicembre 1976, Vicepresidente del Consiglio di Ammini-
strazione e Consigliera, e ANDRIONE NICOLO', nato a Volta Man-
tovana (MN) il 20 novembre 1980, Consigliere;
- 3) che è presente l'organo di controllo e Revisore legale dei
Conti SPALLANZANI STEFANO, nato a Mantova il 26 aprile 1962;
Il Presidente

ACCERTATA

Registrato
a MANTOVA
il **27 marzo 2026**
n. **4298**
Serie **1T**
pagati € **200,00**

l'identità e la legittimazione dei presenti;

DICHIARA

validamente costituita la presente adunanza ed apre la discussione sull'ordine del giorno.

Prende la parola il Presidente il quale inizia la sua relazione e premette che:

- che la Fondazione è una ex IPAB trasformata in Fondazione con personalità giuridica di diritto privato, ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n. 1 del 12 febbraio 2003, iscritta all'Anagrafe Unica delle Onlus;
- che il C.d.A. ritiene opportuno acquisire la nuova qualifica di ETS non commerciale, in ragione della coerenza dell'attuale Fondazione con l'assetto fiscale di cui al Titolo X, d.lgs. 117/2017 ed in particolare all'art. 79 del medesimo decreto;
- che volendo continuare a operare come ente del Terzo settore, la Fondazione dovrà presentare istanza di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS), entro il 31 marzo 2026 (articolo 34, comma 3, D.M. 15 settembre 2020, n. 106 e successive modifiche e integrazioni);
- che il Consiglio di Amministrazione, dopo ampio ed approfondito esame, ha condiviso le modifiche riprodotte nello Statuto *infra* allegato, recependo le clausole necessarie al fine dell'adeguamento al Codice, con particolare riferimento all'ottenimento della qualifica di ETS non commerciale.

Il Presidente, in particolare, espone le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale che dovranno essere svolte in ossequio alla disciplina degli Enti del Terzo Settore e prosegue illustrando che, in relazione agli scopi della Fondazione, si rende necessario, pertanto e come già precisato, procedere all'iscrizione al RUNTS, modificando tra l'altro denominazione e scopo dell'ente al fine di ottenere l'iscrizione quale "Ente filantropico" nell'apposita sezione del detto RUNTS.

In relazione a quanto sopra e con l'occasione il Presidente propone di modificare la denominazione della Fondazione da "FONDAZIONE VILLA CARPANEDA ONLUS" a "FONDAZIONE VILLA CARPANEDA ENTE FILANTROPICO", lo scopo e di adottare in genere uno Statuto aggiornato che tenga conto delle modifiche proposte composto da 21 (ventuno) articoli.

Il Presidente, in riferimento al requisito patrimoniale, espone all'adunanza le risultanze del bilancio chiusosi alla data del 31 dicembre 2025, già approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2026, completo dell'attestazione del revisore redatta in data 26 marzo 2026 dal Dott. Stefano Spallanzani, nato a Mantova (MN) il 26 aprile 1962, Revisore legale dei Conti iscritto al Registro dei Revisori Legali presso il MEF al n. 148898 dal 4 dicembre 2007 (Gazzetta Ufficiale n. 101 del 21 dicembre 2007), che si allega in un'unica fascicolazione al presente verbale sotto la lettera "A".

Il Presidente, anche nella sua qualità di Presidente del Con-

siglio di Amministrazione, dichiara che il revisore ha attestato in base alle risultanze del bilancio di esercizio che, il patrimonio netto della fondazione alla data del 31 dicembre 2025 ammonta ad euro 6.531.307,00 (sei milioni cinquecentotrentunomila trecentosette virgola zero zero) ed evidenzia, così come confermato, altresì, da me Notaio verbalizzante, la sussistenza dei requisiti patrimoniali richiesti dal citato D.lgs. n. 117/2017.

Il Presidente dichiara, altresì, che da tale data la situazione patrimoniale non ha subito modifiche rilevanti.

Il Revisore interviene esprimendo parere favorevole a quanto proposto.

Il Presidente dell'adunanza, dopo esauriente discussione, invita quindi gli amministratori ad esprimere le loro intenzioni di voto e ricorda che, ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto, le modifiche dello statuto devono essere deliberate con il voto favorevole della maggioranza dei membri presenti.

Risultano aver votato:

A favore: tutti i consiglieri presenti;

Astenuto: nessun consigliere;

Contrario: nessun consigliere.

Vengono proclamati i risultati delle votazioni e l'Adunanza, con votazione assunta per alzata di mano come accertato personalmente dal Presidente, all'unanimità

DELIBERA

- I -

di approvare il nuovo statuto della Fondazione aggiornato con le modifiche proposte e di prevedere che all'entrata in vigore ed efficacia del nuovo statuto la Fondazione assumerà la qualifica di Fondazione Ente del Terzo Settore, in forma di Ente filantropico ed utilizzerà, nei confronti dei rapporti con i terzi, la relativa qualifica;

- II -

di chiedere che la Fondazione venga iscritta quale "Ente filantropico" nella sezione dedicata del RUNTS;

- III -

di approvare, pertanto, la nuova denominazione sociale **"FONDAZIONE VILLA CARPANEDA ENTE FILANTROPICO"**;

- IV -

di dare mandato al Presidente della Fondazione *pro tempore* ed Organo amministrativo *pro tempore* in carica a dare esecuzione alle deliberazioni testé assunte ed a provvedere alle pubblicazioni di legge del presente verbale, con facoltà di introdurre quelle modifiche che fossero eventualmente richieste in sede di provvedimenti di legge o da pubbliche Autorità, ed in particolar modo di autorizzare il Presidente ad ogni variazione dello statuto richiesta dal Registro Unico Nazionale del Terzo Settore al fine del perfezionamento della procedura di iscrizione nel medesimo.

Null'altro essendovi da deliberare in relazione agli argomenti

di cui al suesposto ordine del giorno, il Presidente accertati gli esiti delle votazioni ne proclama i risultati e dichiara sciolta l'Adunanza alle ore quattordici (14) e minuti quaranta (40).

È richiesta la registrazione del presente atto in esenzione dall'imposta di registro e di bollo ai sensi dell'art. 82 co. 3 e 5 del D.lgs. n. 117/2017 avendo le modifiche approvate con il medesimo atto lo scopo di adeguare gli atti a modifiche ed integrazioni normative in particolare a quelle introdotte dal D.lgs. n. 117/2017 stesso.

Il comparente consegna a me notaio lo statuto sociale nella sua forma aggiornata per allegarlo al presente atto sotto la **lettera "B"**.

Ai fini della voltura, il comparente mi dichiara che la Fondazione risulta titolare:

- del **diritto di proprietà** dei seguenti beni immobili posti in **COMUNE DI** in **COMUNE DI RODIGO**, e precisamente:

a) censiti al Catasto Fabbricati del detto Comune come segue:

Foglio 21, particella 231, subalterno 302, categoria D/1, rendita catastale euro 124,00, via Castello n. 14, piano T;

Foglio 21, particella 231, subalterno 303, via Castello n. 13, piano T-1, categoria F2;

Foglio 21, particella 231, subalterno 304, categoria F/2, via Castello n. 13, piano T;

Foglio 21, particella 231, subalterno 306, categoria C/1, classe 2, metri quadri 69, totale superficie catastale mq. 80, rendita catastale euro 694,89, via Castello n. 13, piano T;

Foglio 21, particella 231, subalterno 307, categoria A/3, classe 2, vani 12,5, totale superficie catastale mq. 366, totale escluse aree scoperte mq. 357, rendita catastale euro 677,85, via Castello n. 13, piano T-1;

Foglio 21, particella 231, subalterno 308, categoria A/3, classe 2, vani 4,5, totale superficie catastale mq. 66, totale escluse aree scoperte mq. 64, rendita catastale euro 244,03, via Castello n. 13, piano T-1;

Foglio 21, particella 231, subalterno 309, categoria A/3, classe 2, vani 5, totale superficie catastale mq. 118, totale escluse aree scoperte mq. 116, rendita catastale euro 271,14, via Castello n. 13, piano T-1;

Foglio 21, particella 231, subalterno 311, categoria B/1, classe U, metri quadri 3204, totale superficie catastale mq. 996, rendita catastale euro 1.820,19, via Castello n. 13, piano T-1;

Foglio 21, particella 231, subalterno 312, categoria C/6, classe 2, metri quadri 16, totale superficie catastale mq. 18, rendita catastale euro 35,53, via Castello n. 13, piano T;

Foglio 21, particella 231, subalterno 313, categoria C/6, classe 2, metri quadri 15, totale superficie catastale mq. 17, rendita catastale euro 33,31, via Castello n. 13, piano T;

Foglio 21, particella 231, subalterno 314, categoria C/6,

classe 2, metri quadri 15, totale superficie catastale mq. 19, rendita catastale euro 33,31, via Castello n. 13, piano T;

Foglio 21, particella 231, subalterno 315, categoria C/6, classe 2, metri quadri 22, totale superficie catastale mq. 26, rendita catastale euro 48,86, via Castello n. 13, piano T;

Foglio 21, particella 231, subalterno 316, categoria C/6, classe 2, metri quadri 34, totale superficie catastale mq. 38, rendita catastale euro 75,51, via Castello n. 13, piano T;

Foglio 21, particella 231, subalterno 322, categoria B/1, classe U, metri quadri 4614, totale superficie catastale mq. 1.423, rendita catastale euro 2.621,21, via Castello n. 13, piano T-1-2;

Foglio 21, particella 231, subalterno 323, categoria B/1, classe U, metri quadri 13107, totale superficie catastale mq. 4.022, rendita catastale euro 7.446,09, via Castello n. 13, piano T-1-2-S1;

Foglio 21, particella 231, subalterno 325, categoria B/1, classe U, metri quadri 1828, totale superficie catastale mq. 602, rendita catastale euro 1.038,49, via Castello n. 13, piano T-1;

Foglio 21, particella 620, categoria D/1, rendita catastale euro 124,00, via Castello n. 13, piano T;

- del **diritto di proprietà (con diritto di superficie a favore di FIDESIMM SRL)** dei seguenti beni immobili posti in **COMUNE DI RODIGO**, e censiti al **Catasto Fabbricati** del detto Comune come segue:

Foglio 21, particella 619, subalterno 1, categoria B/1, classe U, metri quadri 33558, totale superficie catastale mq. 10.368, rendita catastale euro 19.064,30, via Cantarana n. 25, piano T-1-2-3;

Foglio 21, particella 619, subalterno 2, categoria D/1, rendita catastale euro 106,00, via Cantarana n. 25, piano T;

- di un furgone IVECO DAILY 2.3 HPI targato CM408XF.

PRIVACY

Il comparente presta il suo consenso al trattamento dei dati personali in relazione alla presente operazione ed alla loro conservazione nella banca dati in conformità delle vigenti disposizioni legislative e dichiara di aver ricevuto da me notaio la relativa informativa ai sensi delle leggi vigenti.

DISPENSA DALLA LETTURA DEGLI ALLEGATI

Il comparente mi dispensa dalla lettura dell'allegato "A".

Le spese del presente atto sono a carico della Fondazione.

Richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura, unitamente allo statuto allegato, al comparente che lo dichiara conforme alla sua volontà.

Lo stesso consta di tre fogli scritti su undici pagine in parte con mezzi elettronici da persona di mia fiducia sotto la mia direzione e in parte di pugno da me notaio. Sottoscritto alle ore quattordici (14) e minuti cinquanta (50).

F.to Stefano Nuvolari

F.to Rachele Campanini (l.s.)

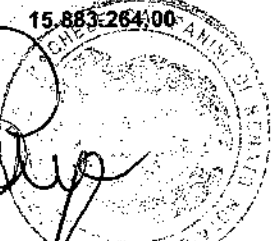
FONDAZIONE VILLA CARPANEDA ONLUS, C.F. 8001830209

Mod. A - STATO PATRIMONIALE

	31/12/2025	31/12/2024
ATTIVO		
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	€ -	€ -
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	€ -	€ -
2) costi di sviluppo	€ -	€ -
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	€ -	€ -
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ -	€ -
5) avviamento	€ -	€ -
6) immobilizzazioni in corso e acconti	€ -	€ -
7) altre	€ -	€ -
Totale immobilizzazioni immateriali	€ -	€ -
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	€ 14.081.048,00	€ 14.173.191,00
2) impianti e macchinari	€ 879,00	€ 2.706,00
3) attrezzature	€ 1.479,00	€ 2.989,00
4) altri beni	€ 330,00	€ 423,00
5) immobilizzazioni in corso e acconti	€ -	€ -
Totale immobilizzazioni materiali	€ 14.083.736,00	€ 14.179.309,00
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	€ -	€ -
b) imprese collegate	€ -	€ -
c) altre imprese	€ -	€ -
Totale partecipazioni	€ -	€ -
2) crediti		
a) imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale crediti imprese controllate	€ -	€ -
b) imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale crediti imprese collegate	€ -	€ -
c) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	€ -	€ -
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale crediti verso altri	€ -	€ -
Totale crediti	€ -	€ -
3) altri titoli	€ 1.753.955,00	€ 1.703.955,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 1.753.955,00	€ 1.703.955,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€ 15.837.691,00	€ 15.883.264,00
C) ATTIVO CIRCOLANTE		

Profero Mauro Gi

Racchi Cap



I - Rimanenze

1) materie prime, sussidiarie e di consumo	€	-	€	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	€	-	€	-
3) lavori in corso su ordinazione	€	-	€	-
4) prodotti finiti e merci	€	-	€	-
5) acconti	€	-	€	-
Totale rimanenze	€	-	€	-

II - Crediti

1) verso utenti e clienti				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	491.918,00	€	456.805,00
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	2.261.497,00	€	2.761.197,00
Totale crediti verso utenti e clienti	€	2.753.415,00	€	3.218.002,00
2) verso associati e fondatori				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale crediti verso associati e fondatori	€	-	€	-
3) verso enti pubblici				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale crediti verso enti pubblici	€	-	€	-
4) verso soggetti privati per contributi				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	€	-	€	-
5) verso enti della stessa rete associativa				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	€	-	€	-
6) verso altri enti del Terzo settore				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	€	-	€	-
7) verso imprese controllate				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale crediti verso imprese controllate	€	-	€	-
8) verso imprese collegate				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale crediti verso imprese collegate	€	-	€	-
9) crediti tributari				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	27.989,00	€	4.861,00
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale crediti tributari	€	27.989,00	€	4.861,00
10) da 5 per mille				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale crediti da 5 per mille	€	-	€	-
11) imposte anticipate				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale crediti imposte anticipate	€	-	€	-
12) verso altri				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	40.227,00	€	47.036,00

esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti verso altri</i>	€	40.227,00	€	47.036,00
<i>Totale crediti</i>	€	2.821.631,00	€	3.269.899,00

III – Attività finanziarie che non costituiscono imm.ni

1) partecipazioni in imprese controllate	€	-	€	-
2) partecipazioni in imprese collegate	€	-	€	-
3) Altri titoli	€	-	€	-
<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono imm.ni</i>	€	-	€	-

1) depositi bancari e postali	€	76.422,00	€	73.461,00
2) assegni	€	-	€	-
3) danaro e valori in cassa	€	-	€	-
<i>Totale disponibilità liquide</i>	€	76.422,00	€	73.461,00

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	€	2.898.053,00	€	3.343.360,00
---------------------------------	---	---------------------	---	---------------------

D) RATEI E RISCOINTI ATTIVI	€	12.464,00	€	16.682,00
------------------------------------	---	------------------	---	------------------

Totale Attivo	€	18.748.208,00	€	19.243.306,00
----------------------	---	----------------------	---	----------------------

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

I - Fondo di dotazione dell'ente	€	3.004.198,00	€	3.004.198,00
---	---	---------------------	---	---------------------

II - Patrimonio vincolato

1) riserve statutarie	€	22.029,00	€	22.029,00
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€	186.805,00	€	186.805,00
3) riserve vincolate destinate da terzi	€	-	€	-
<i>Totale patrimonio vincolato</i>	€	208.834,00	€	208.834,00

III – Patrimonio libero

1) riserve di utili o avanzi di gestione	€	3.315.017,00	€	3.289.016,00
2) altre riserve (riserva per arrotondamento bilancio)	€	1,00	€	-
<i>Totale patrimonio libero</i>	€	3.315.018,00	€	3.289.016,00

IV – Avanzo/Disavanzo d'esercizio	€	3.257,00	€	26.001,00
--	---	-----------------	---	------------------

TOTALE PATRIMONIO NETTO	€	6.531.307,00	€	6.528.049,00
--------------------------------	---	---------------------	---	---------------------

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	€	-	€	-
2) per imposte, anche differite	€	-	€	-
3) altri	€	2.129.931,00	€	1.834.388,00

TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	€	2.129.931,00	€	1.834.388,00
--	---	---------------------	---	---------------------

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB.

D) DEBITI

1) debiti verso banche
esigibili entro l'esercizio successivo
esigibili oltre l'esercizio successivo

€ -
€ -

Prof. Neri

Rodolfo



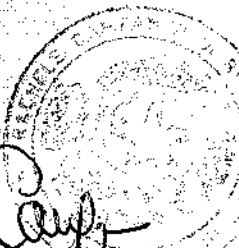
<i>Totale debiti verso banche</i>	€	-	€	-
<i>2) debiti verso altri finanziatori</i>				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale debiti verso altri finanziatori</i>	€	-	€	-
<i>3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti</i>				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti</i>	€	-	€	-
<i>4) debiti verso enti della stessa rete associativa</i>				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale debiti verso enti della stessa rete associativa</i>	€	-	€	-
<i>5) debiti per erogazioni liberali condizionate</i>				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale debiti per erogazioni liberali condizionate</i>	€	-	€	-
<i>6) acconti</i>				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale acconti</i>	€	-	€	-
<i>7) debiti verso fornitori</i>				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	526.571,00	€	530.169,00
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	2.270.003,00	€	2.724.003,00
<i>Totale debiti verso fornitori</i>	€	2.796.574,00	€	3.254.172,00
<i>8) debiti verso imprese controllate e collegate</i>				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale debiti verso imprese controllate e collegate</i>	€	-	€	-
<i>9) debiti tributari</i>				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	20,00	€	34.556,00
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale debiti tributari</i>	€	20,00	€	34.556,00
<i>10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	147,00	€	56,00
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	€	147,00	€	56,00
<i>11) debiti verso dipendenti e collaboratori</i>				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale debiti verso dipendenti e collaboratori</i>	€	-	€	-
<i>12) altri debiti</i>				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	11.425,00	€	1.876,00
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale altri debiti</i>	€	11.425,00	€	1.876,00
TOTALE DEBITI	€	2.808.166,00	€	3.290.660,00
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	€	7.278.804,00	€	7.590.209,00
Totale Passivo	€	18.748.208,00	€	19.243.306,00

Mod. B - RENDICONTO GESTIONALE

	2025	2024		2025	2024
ONERI E COSTI			PROVENTI E RICAVI		
A) Costi e oneri da <u>attività di interesse generale</u>			A) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività di interesse generale</u>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 530	€ 686	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	€ -	€ -
2) Servizi	€ 121.556	€ 112.834	2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche	€ -	€ -
3) Godimento di beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ -	€ -
4) Personale	€ 490	€ 132	4) Erogazioni liberali	€ -	€ -
5) Ammortamenti	€ 95.574	€ 96.445	5) Proventi del 5 per mille		€ 640
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ 368.253	€ 465.000	6) Contributi da soggetti privati	€ -	€ -
7) Oneri diversi di gestione	€ 41.623	€ 59.635	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ 584.308	€ 759.058
8) Rimanenze iniziali	€ -	€ -	8) Contributi da enti pubblici	€ -	€ -
			9) Proventi da contratti con enti pubblici	€ -	€ -
			10) Altri ricavi, rendite e proventi	€ -	€ -
			11) Rimanenze finali	€ -	€ -
Totale	€ 628.026	€ 734.532	Totale	€ 584.308	€ 759.698
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	€ (43.718)	€ 25.166
B) Costi e oneri da <u>attività diverse</u>			B) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività diverse</u>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ -	€ -	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ -	€ -
2) Servizi	€ -	€ -	2) Contributi da soggetti privati	€ -	€ -
3) Godimento di beni di terzi	€ -	€ -	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ -	€ -
4) Personale	€ -	€ -	4) Contributi da enti pubblici	€ -	€ -
5) Ammortamenti	€ -	€ -	5) Proventi da contratti con enti pubblici	€ -	€ -
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	€ -	6) Altri ricavi, rendite e proventi	€ -	€ -
7) Oneri diversi di gestione	€ -	€ -	7) Rimanenze finali	€ -	€ -
8) Rimanenze iniziali	€ -	€ -			
Totale	€ -	€ -	Totale	€ -	€ -
			Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)	€ -	€ -
C) Costi e oneri da <u>attività di raccolta fondi</u>			C) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività di raccolta fondi</u>		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	€ -	€ -	1) Proventi da raccolte fondi abituali	€ -	€ -

Prof. N. N. N.

Rachele Carrà



2) Oneri per raccolte fondi occasionali	€	-	€	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	€	-	€	-
3) Altri oneri	€	-	€	-	3) Altri proventi	€	-	€	-
Totale	€	-	€	-	Totale	€	-	€	-
					Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)				
					€				
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali					D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali				
1) Su rapporti bancari	€	-	€	-	1) Da rapporti bancari	€	-	€	-
2) Su prestiti	€	-	€	-	2) Da altri investimenti finanziari	€	83.801	€	46.189
3) Da patrimonio edilizio	€	-	€	-	3) Da patrimonio edilizio	€	-	€	-
4) Da altri beni patrimoniali	€	-	€	-	4) Da altri beni patrimoniali	€	-	€	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	€	-	€	-	5) Altri proventi	€	-	€	-
6) Altri oneri	€	-	€	-					
Totale	€	-	€	-	Totale	€	83.801	€	46.189
					Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)				
					€				
E) Costi e oneri di supporto generale					E) Proventi di supporto generale				
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€	-	€	-	1) Proventi da distacco del personale	€	-	€	-
2) Servizi	€	-	€	-	2) Altri proventi di supporto generale	€	-	€	-
3) Godimento di beni di terzi	€	-	€	-					
4) Personale	€	-	€	-					
5) Ammortamenti	€	-	€	-					
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€	-	€	-					
7) Altri oneri	€	-	€	-					
Totale	€	-	€	-	Totale	€	-	€	-
Totale oneri e costi	€	628.026	€	734.532	Totale proventi e ricavi	€	868.109	€	805.887
					Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)				
					€				
					€				
					Imposte				
					€				
					Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)				
					€				
					€				
					COSTI E PROVENTI FIGURATIVI				
Costi figurativi					Proventi figurativi				
1) da attività di interesse generale	€	-	€	-	1) da attività di interesse generale	€	-	€	-
2) da attività diverse	€	-	€	-	2) da attività diverse	€	-	€	-
Totale	€	-	€	-	Totale	€	-	€	-

FONDAZIONE VILLA CARPANEDA ONLUS

Via Castello 13

46040 – Rodigo

Codice fiscale 80001830209 – P. Iva 01252010200

* * * * *

RELAZIONE DI MISSIONE al 31/12/2025

* * * * *

Il Bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla presente Relazione di missione. Esso corrisponde alle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto tenendo conto del principio contabili OIC n. 35 predisposto ed emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità (febbraio 2022). Il citato principio si applica agli enti del Terzo Settore che redigono il bilancio in base alle disposizioni dell'articolo 13 comma 1 e 3 del decreto legislativo n° 117 del 2017 (c.d. "Codice del Terzo Settore").

Il Bilancio che si sottopone all'approvazione, pertanto, è costituito dai seguenti prospetti:

1. Schemi di situazione patrimoniale e rendiconto gestionale redatti in conformità ai modelli definiti dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020, così come previsto dall'art. 13 del Codice del Terzo Settore.
2. Relazione di missione.

Con riferimento ai prospetti di bilancio di cui al precedente punto 1, è stato effettuato il raffronto con i dati dell'anno precedente il quale era il secondo da cui decorreva l'obbligo di redazione del bilancio secondo gli schemi definiti dal decreto ministeriale.

La presente Relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio di esercizio, e, oltre a riportare le informazioni specificatamente previste dal dettato normativo, ne riporta ulteriori, allo scopo di fornire una rappresentazione veritiera, corretta ed esaustiva riguardo alla situazione e alle prospettive gestionali. La presente relazione di missione ha, pertanto, la funzione di descrivere non solo gli aspetti economici, ma anche le scelte gestionali assunte, al fine di perseguire lo scopo sociale, attraverso dati quantitativi, anche non monetari, che riportano i risultati dell'attività svolta.

* * * * *

Il seguente bilancio chiuso alla data del 31/12/2025 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla presente Relazione di Missione la cui funzione, come disciplinato dal citato principio contabile n. 35, è quella di illustrare *“da un lato, le poste di bilancio e dall'altro lato, l'andamento,*



economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, cumulando informazioni che il Codice civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione."

Così come richiesto dal decreto ministeriale, le informazioni nella relazione di missione sono divise in:

1. informazioni generali;
2. illustrazione delle poste di bilancio;
3. illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

INFORMAZIONI GENERALI

La Fondazione Villa Carpaneda Onlus nasce, per effetto della L.R. 1/03, dalla trasformazione dell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) Villa Carpaneda. L'atto di trasformazione in persona giuridica di diritto privato è stato adottato dall'organo di amministrazione su indicazione dei Comuni Fondatori e del Commissario Straordinario.

Da parte sua, la Regione Lombardia ha voluto riconoscere la volontà manifestata dall'ente attraverso:

- La deliberazione della Giunta Regionale numero 2457 del 07.10.2014;
- La pubblicazione sul Bollettino Regionale nr. 41 del 09.10.2014;
- L'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche di diritto privato con numero 2753.

All'esito delle determinazioni della Regione Lombardia, la Fondazione ha acquisito la personalità giuridica ad ogni effetto di legge. Essa opera attraverso i propri organi; in particolare, la gestione dell'Ente è affidata a un Consiglio di amministrazione composto da tre membri, nominati:

- uno dall'Assemblea dei Comuni Fondatori della casa di riposo;
- due dal Sindaco del Comune di Rodigo.

L'Organo di Revisione è stato nominato (rinnovo) con Delibera dell'Assemblea dei Comuni Fondatori del 12/11/2024.

Nei riflessi fiscali, in data 31.10.2014, la Fondazione ha inoltrato, per il tramite di Regione Lombardia, alla Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate di Milano, la richiesta di iscrizione all'Anagrafe Unica delle ONLUS ed acquisito la qualifica di ONLUS per il termine previsto dall'art. 6 del DM 266/03.

L'inquadramento fiscale sopra menzionato ha poi trovato conferma alla luce delle indicazioni fornite dalla Agenzia delle Entrate nella circ. 48/04. Si ritiene che la trasformazione da ASP a Fondazione debba essere

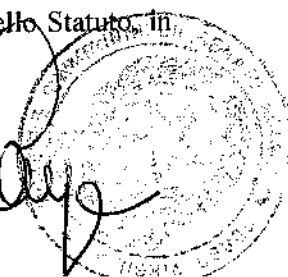
effettuata a valori contabili invariati; esiste infatti una continuità sia da un punto di vista civilistico che fiscale. La Fondazione Onlus determina le imposte calcolando l'Ires con aliquota ridotta sul reddito dei fabbricati e sul reddito derivante dalla convenzione con MedServices - Gruppo Gheron. Può beneficiare dell'aliquota Ires ridotta al 12% in quanto persegue un'attività non lucrativa che rientra nei settori previsti dall'art. 10 del D.Lgs. 460/1997 ed eventuali attività commerciali sono strumentali e direttamente connesse ai fini istituzionali.

La Fondazione Villa Carpaneda ONLUS ha sede legale e operativa in Rodigo (Mantova) in Via Castello, 13. La Fondazione non è ancora stata iscritta in alcuna sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Le entrate dell'esercizio sono riconducibili principalmente ai ricavi derivanti dalla convenzione con MedServices - Gruppo Gheron per € 202.000,00 indicizzati annui per i 35 anni (€ 240.494 nel 2025) e alla quota di competenza 2025 relativa al diritto di superficie per € 225.301. La missione perseguita dalla Fondazione Villa Carpaneda Onlus è delineata dall'art. 2 dello Statuto secondo cui la Fondazione persegue, secondo principi di efficienza, efficacia, economicità, solidarietà, sussidiarietà e trasparenza, esclusivamente finalità di solidarietà sociale nell'ambito territoriale della Regione Lombardia nel settore assistenza sociale, sociosanitaria, e sanitaria a favore di persone svantaggiate, in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari in conformità alla tradizione dell'Ente. Attua le proprie finalità di assistenza attraverso un sistema integrato di servizi socioassistenziali, sanitari e riabilitativi di tipo residenziale, semiresidenziale, ambulatoriale e domiciliare da erogare direttamente ovvero mediante convenzioni o accordi con enti pubblici e privati, nel rispetto dei principi e degli obiettivi prefissati dalla Regione.

A tal proposito, si evidenzia come dall'anno 2016, la gestione delle strutture sociosanitarie di RSA, Hospice, Centro Alzheimer, Centro Diurno e Riabilitazione avvenga tramite terzi in seguito alla convenzione stipulata con il Gruppo Gheron srl/Med Services Società Cooperativa Sociale in data 10/04/2015. La Fondazione ha mantenuto il monitoraggio sulla gestione dei servizi tramite due organismi previsti nella Convenzione: il Comitato di direzione e di garanzia dell'esecuzione, che vigila sul corretto adempimento gestionale-giuridico-amministrativo-contabile dell'Affidatario nella fase di gestione ed erogazione dei servizi; il Nucleo di monitoraggio dell'equilibrio economico finanziario, per la verifica dell'attuazione del PEF e la rilevazione di eventuali scostamenti e modalità di riequilibrio.

Come previsto nello Statuto, la Fondazione Villa Carpaneda Onlus persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in via principale di diverse attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Codice del Terzo Settore. L'art. 2 dello Statuto, in



particolare, disciplina tutte le attività che ricadono in linea con le finalità degli Enti del Terzo Settore, di seguito riportate a titolo esemplificativo:

- a) promuovere la salute, il benessere, l'autonomia personale e sociale, la qualità della vita delle persone anziane, disabili, minori in particolare se in condizioni di svantaggio, attraverso interventi sanitario-assistenziali e riabilitativi, in regime residenziale, non residenziale, ambulatoriale, secondo logiche di appropriatezza, di personalizzazione, di prevenzione, cura e assistenza, per garantire buone condizioni di salute e di qualità della vita;
- b) promuovere o realizzare servizi di carattere innovativo o sperimentale legati al divenire delle condizioni sociali e sociosanitarie del territorio; valorizzare l'opera del volontariato nelle forme più consone alle finalità proprie;
- c) promuovere e attuare, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 12 marzo 2008, n. 3, forme di collaborazione pubblico-privato volte a dare concreta e piena attuazione al principio di sussidiarietà ed a valorizzare la piena espressione delle capacità progettuali dei privati, con particolare riferimento al ricorso a forme di affidamento di servizi a soggetti del terzo settore, nel rispetto delle linee guida regionali, ed alla sperimentazione di nuovi modelli gestionali e di unità di offerta innovative dal punto di vista finanziario, gestionale o tecnologico, fondate sul partenariato pubblico-privato;
- d) svolgere ogni ulteriore attività non lucrativa di utilità sociale che sia connessa o inerente alla finalità di solidarietà sociale, nel settore dell'assistenza sociale, sociosanitaria e sanitaria.

I Comuni fondatori sono nove e più precisamente: Casaloldo, Castellucchio, Curtatone, Gazoldo degli Ippoliti, Marmirolo, Piubega, Porto Mantovano, Redondesco e Rodigo.

Le attività eseguite nei loro confronti sono quelle di cui alle finalità generali della Fondazione e sono svolte nei confronti degli abitanti di tali comunità.

Le attività portate a termine nell'anno 2025 e ad inizio 2026 si riassumono come segue:

- Sono stati completati i lavori di manutenzione straordinaria di Villa Provasoli e realizzati gli ambulatori che sono entrati in funzione nel mese di agosto, concessi in comodato gratuito ai tre medici di famiglia di Rodigo/Rivalta.
- A seguito dell'autorizzazione della Soprintendenza di Mantova, per la riqualificazione della facciata esterna della Villa, della ristrutturazione delle parti ammalorate del tetto e del rifacimento degli infissi,

finalizzate a restituire la fruizione pubblica della Villa e del suo giardino, sono stati richiesti i preventivi a tre ditte edili del territorio e, entro il mese di maggio 2026, partirà il cantiere.

- È continuata l'iniziativa dei pacchi dono alimentari natalizi a 200 (duecento) famiglie, identificate dai servizi sociali dei Comuni Fondatori, per un totale di circa euro 5.700,00 (cinquemilasettecento/00).
- Sono stati erogati contributi per il potenziamento dei servizi domiciliari a favore di anziani residenti nei Comuni fondatori per complessivi euro 9.000,00 (novemila/00).
- E' stata inviata relazione alla Fondazione Cariplo per iniziare il percorso di ottenimento di un contributo a fondo perduto per la realizzazione di 8/10 appartamenti per housing sociale da dedicare a persone fragili, principalmente anziani, ai quali fornire anche servizi integrativi tramite il gestore del polo socioassistenziale di Rodigo.

Si ritiene necessario segnalare i risultati del confronto con la società Gruppo Gheron s.r.l. per il riequilibrio del PEF, saltato, a detta del concessionario, principalmente a causa degli anni di pandemia Covid, dell'innalzamento dei costi energetici a seguito del conflitto russo-ucraino, dell'aumento dei costi del personale per rinnovi contrattuali importanti e del tasso di inflazione non controbilanciato dalla possibilità di aumentare in pari percentuale le rette dei degenti. In particolare, a norma di Convenzione, lo strumento prioritario da adottare era stato individuato nell'allungamento del periodo di affidamento della gestione dei servizi e del diritto di superficie collegato. Sono stati affidati dalla Fondazione, a società specializzata, i controlli dei dati di bilancio trasmessi dal gestore per verificare l'effettività dello squilibrio e le condizioni per il riequilibrio.

Nel frattempo, la Fondazione ha richiesto parere all'Assessorato della Sanità di Regione Lombardia in merito alla normativa alla quale attenersi per la procedura suddetta, tenendo in considerazione il parere. ANAC, che, sostanzialmente, esprimeva la necessità di rispettare la normativa del codice dei Contratti Pubblici, trattandosi di variazioni sostanziali ad una convenzione che ha seguito la gara pubblica, e questo indipendentemente dal carattere privato o pubblicistico della Fondazione, rilevabile dallo Statuto. La Regione si è espressa con parere conforme a quello rilasciato da ANAC, escludendo, tra l'altro, la possibilità di allungare la concessione a 99 anni come richiesto inizialmente dal Gruppo Gheron, in quanto si sarebbe conseguita una sostanziale vendita della gestione e svuotamento della Fondazione.

Al termine dei controlli della società di revisione incaricata, che ha riscontrato alcune carenze ed alcuni errori nel PEF di riequilibrio, tramite il NMPEF, è stato richiesto al gestore di presentare una relazione più completa e corretta dalla quale si evincessero le motivazioni straordinarie del disequilibrio ed il loro



impatto sul PEF di gara e una ricomposizione del PEF di equilibrio che esprimesse gli indici di riferimento per la corretta analisi della situazione.

Nel mese di febbraio 2026 tale relazione è stata condivisa tra i tecnici di parte e, attualmente, il gestore sta valutando la proposta della Fondazione, basata sul piano di riequilibrio condiviso, che consta nell'allungamento di 30 anni della Convenzione e nella riduzione del 10% del canone concessorio.

Per quanto riguarda le attività in corso ed in divenire si citano i seguenti progetti:

- La riqualificazione del giardino e dell'ingresso di Villa Carpaneda.
- La riqualificazione della facciata esterna della Villa, della ristrutturazione delle parti ammalorate del tetto e del rifacimento degli infissi della Villa.
- La progettazione e l'inizio lavori per la realizzazione di abitazioni per housing sociale nell'immobile colonnato affiancato alla Chiesetta.
- La riproposizione dell'iniziativa dei pacchi dono alimentari e del contributo per il potenziamento dei servizi domiciliari a favore di anziani residenti nei Comuni fondatori.
- Altre iniziative di carattere filantropico per sostenere associazioni che si occupano di fragilità e welfare.

Serve segnalare che la Fondazione, in data 4 settembre 2025, ha ricevuto dalla Direzione Regionale delle Entrate Provvedimento - prot. n. 0117451 - di cancellazione dall'Anagrafe Unica delle ONLUS, disconoscendo l'attività svolta dalla Fondazione dal momento del passaggio al Gruppo Gheron della gestione delle attività sociosanitarie. Contro tale provvedimento, che contrasta apertamente con il riconoscimento, in sede di accertamento con adesione, dei requisiti Onlus da parte dell'Agenzia delle Entrate di Mantova, la Fondazione ha promosso ricorso, notificato il 4 novembre 2025, innanzi alla Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Milano (r.g.r. n. 5021/2025.. Alla data odierna, il giudizio risulta pendente, in attesa di fissazione dell'udienza di trattazione.

Alla luce di quanto sopra, la Fondazione ha adottato criteri di particolare prudenza nella determinazione delle passività fiscali e degli altri oneri potenziali connessi al disconoscimento dello status di ONLUS e agli accertamenti in corso, in attesa della definizione sia del contenzioso pendente, sia degli ulteriori eventuali profili impositivi connessi alla perdita della qualifica fiscale agevolata.

L'Organo amministrativo conferma il proprio impegno nella tutela degli interessi patrimoniali e reputazionali dell'Ente, nel mantenimento di un elevato livello di trasparenza informativa verso gli stakeholders e nel rigoroso rispetto della normativa vigente.

Infine, si segnala che si sta procedendo nel percorso necessario per l'iscrizione al RUNTS della Fondazione quale ente filantropico, che si concluderà entro il termine di legge del 31/03/2026.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta in applicazione dei principi fondamentali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo conto – in ogni caso – della funzione economica di ogni singolo elemento dell'attivo o del passivo considerato. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività, per evitare compensi tra perdite (che dovevano essere riconosciute) e profitti (da non riconoscere in quanto non realizzati).

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

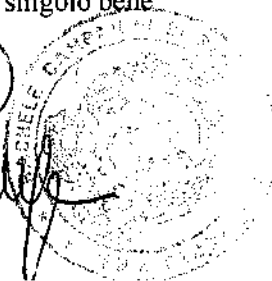
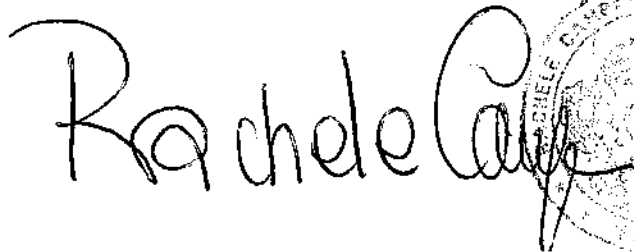
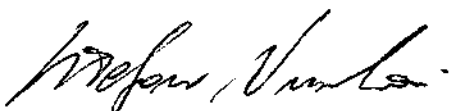
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.

La considerazione della funzione economica di ogni singolo elemento dell'attivo o del passivo esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - e consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Criteri di redazione del bilancio

- **Immobilizzazioni Immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali acquistate nel corso dell'esercizio sono state iscritte al costo di acquisto. L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene.



o spesa. I costi di “utilizzo opere di ingegno”, rappresentati da software, sono valutati al costo di acquisto e sono ammortizzati prendendo a riferimento un arco temporale di tre anni.

- **Immobilizzazioni Materiali**

Nel valore di iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni materiali acquistate nel corso dell'esercizio si è tenuto conto degli eventuali oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Alla luce di quanto sopra, sono state individuate, e applicate, le seguenti aliquote di ammortamento:

- fabbricati istituzionali: 3%
- manutenzione incrementative fabbricati: 3%
- impianti: 15%
- attrezzature: 12,5%
- mobili e macchine ordinarie di ufficio 12%
- autoveicoli, motoveicoli e simili: 25%
- macchine d'ufficio elettroniche: 20%
- mobili e macchine ufficio: 12%
- mobili ed arredi: 10%
- biancheria: 40%
- automezzi: 20%.

Nel primo esercizio di vita utile dei cespiti è stata ragguagliata ai giorni di possesso la quota di ammortamento ordinaria, assicurando l'impostazione del processo di ammortamento su di un piano di rigorosa sistematicità. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo “economico” quali, ad esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrebbe corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. Le cause che, eventualmente, comportassero il

ricorso a tali svalutazioni dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito. I costi di manutenzione aventi natura straordinaria sono stati ammortizzati con le stesse del cespite cui ineriscono. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente al bene in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I contributi in conto capitale, riferibili alle immobilizzazioni, vengono iscritti tra i risconti passivi pluriennali da ripartirsi in funzione delle quote di ammortamento di volta in volta conteggiate dall'ente. I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

- Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. Il valore nominale con il relativo fondo svalutazione è ritenuto adeguato rispetto alle perdite ragionevolmente prevedibili. La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

- Debiti

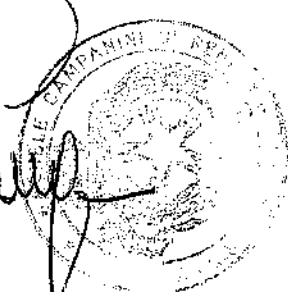
Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di eventuali resi o rettifiche di fatturazione.

- Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni. Tra i risconti passivi, sono compresi risconti di natura pluriennale relativi a contributi ricevuti su ristrutturazione e/o realizzazione

Roberto Nola *Rachele Camp*



di immobili ed i valori verranno progressivamente ed annualmente ridotti in funzione del piano di ammortamento dei beni ai quali si riferiscono.

- **Imposte dell'esercizio**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza. Il reddito imponibile è quasi esclusivamente costituito da redditi catastali relativi ai fabbricati di proprietà unitamente agli affitti incassati.

- **Riconoscimento ricavi**

I ricavi per prestazioni di servizio sono riconosciuti in base alla competenza temporale. Tali ricavi sono stati riclassificati come "Rette" e/o come "Altri ricavi da specificare" con annotazione specifica in contabilità e riportati nei saldi di bilancio. Il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025 è stato sottoposto al controllo dell'organo di revisione.

- **Arrotondamenti e differenze di arrotondamento**

Il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali. I saldi dei conti sono tenuti nella contabilità generale con due cifre decimali e, in sede di predisposizione dei prospetti di bilancio, sono stati arrotondati al più vicino euro.

Eventuali scostamenti di 1 euro derivanti dall'arrotondamento dei singoli saldi contabili rispetto agli importi esposti nei prospetti di Stato patrimoniale e Conto economico sono stati imputati a una specifica voce di patrimonio netto denominata **"Riserva per arrotondamenti di bilancio"**, iscritta tra le **Altre riserve** per complessivi euro 1.

Tali differenze non sono significative e non alterano in modo apprezzabile la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVITA'

B) IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
--	--	--

Il costo storico delle immobilizzazioni immateriali è pari a € 45.282 e nessun acquisto è stato fatto nel corso del 2025 e negli ultimi precedenti anni. Tutte le immobilizzazioni immateriali precedenti hanno già completato l'intero processo contabile di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
€ 14.083.736	€ 14.179.309	(€ 95.573)

Terreni e fabbricati

Il valore del terreno è di € 957.774 e non viene ammortizzato in applicazione del principio contabile OIC 16 e del DL 223/2006.

La ristrutturazione del padiglione GHIL presenta una capitalizzazione di costi per € 878.625 ed è in corso di ammortamento.

Si precisa inoltre che il fabbricato storico della casa di riposo, valutato in sede di trasformazione dell'IPAB in ASP in € 4.227.430, risulta completamente ammortizzato.

Impianti

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2024	€ 2.706
Acquisti dell'esercizio	--
Ammortamenti dell'esercizio	€ 1.828
Saldo al 31/12/2024	€ 878

La voce impianti comprende principalmente impianti di climatizzazione, sistemi antifurto, caldaie, scaldabagni e impianti idraulici. Il costo storico complessivo dei cespiti ammonta a € 204.346, con un

[Handwritten signature]

Rachele [Handwritten signature]



fondo ammortamento che ne riflette il quasi totale deperimento economico. L'ultimo incremento registrato nella categoria risale all'esercizio 2021, a seguito dell'acquisto di un gruppo di continuità per un valore di € 430.

Attrezzature

La voce attrezzature si compone di diverse sottocategorie, analiticamente così distinte:

Attrezzature sanitarie: valore storico di € 240.123, con un fondo ammortamento di € 238.736;

Attrezzature tecniche: valore storico di € 171.870, con un fondo ammortamento di € 171.866;

Attrezzature varie (hardware): valore storico di € 39.281, con un fondo ammortamento di € 39.193.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati incrementi o acquisizioni di rilievo nelle categorie sopra indicate.

Altri beni

Gli altri beni comprendono:

- Mobili e arredi sanitari dal costo storico di € 446.394 interamente ammortizzati;
- Mobili e macchine d'ufficio dal costo storico di € 17.787 ammortizzati per € 17.456.

Nel corso dell'esercizio non sono stati acquistati beni rilevanti relativi alle categorie di cui sopra

I beni sono regolarmente ammortizzati.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
€ 1.753.955	€ 1.703.955	€ 50.000

Il prodotto finanziario in cui la fondazione aveva investito nel 2018 è stato riscattato nel marzo 2023 con generazione di interessi per € 1.263,30 con contestuale reinvestimento in BTP per complessivi € 1.000.000,00. Nel 2025 le immobilizzazioni finanziarie sono state ulteriormente incrementate vendendo € 250.000,00 ed acquisendo € 450.000,00 di BTP ed € 503.955,00 di quote di fondo liquidità JPM Money Market MK VNAV A. Tutti i BTP hanno prodotto interessi nel 2025 per € 38.608,79.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti verso clienti

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
€ 2.753.415	€ 3.218.002	(€ 464.587)

Crediti esigibili entro l'esercizio successivo: € 491.918,36;

Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo: € 2.261.496,53;

La voce crediti verso clienti è esposta al netto del fondo svalutazione crediti di € 427.420; tale fondo è stato prudenzialmente stanziato a rettifica dei crediti esigibili entro gli esercizi successivi ed è invariato rispetto all'anno precedente.

Nella voce crediti rientra il credito esigibile oltre l'esercizio nei confronti della società "Gruppo Gheron Srl" per un importo di € 2.270.000,00 a cui va aggiunto quello esigibile entro l'esercizio successivo pari a € 454.704,00.

Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2015, all'esito della complessa operazione di ristrutturazione organizzativa, Fondazione Villa Carpaneda ha ceduto al Gruppo Gheron un diritto di superficie trentacinquennale. Il Gruppo Gheron si è impegnato a pagare il debito che la Fondazione ha nei confronti del consorzio CCC e per contro il Gruppo Gheron ha il diritto d'uso sulla struttura per trentacinque anni.

Crediti tributari

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
€ 27.989	€ 4.861	€ 23.128

Nella voce crediti tributari rientrano:

- Credito IVA per € 14.398
- Credito IRES per € 13.591



Crediti verso altri

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
€ 40.227	€ 47.036	(€ 6.809)

Nella voce crediti verso altri rientrano:

- € 174,31 cassa economale
- € 40.052,28 crediti diversi.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
€ 76.422	€ 73.461	€ 2.961

Tale valore rappresenta il saldo attivo del conto corrente aperto presso la banca Monte dei Paschi di Siena SPA in leggero aumento rispetto all'anno precedente.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
€ 12.464	€ 16.682	(€ 4.218)

Nella voce rientrano esclusivamente risconti attivi che misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

STATO PATRIMONIALE PASSIVITÀ

A) PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
€ 6.531.307	€ 6.528.049	€ 3.258

Il patrimonio netto della Fondazione ha subito modifiche soltanto in virtù della destinazione del risultato di esercizio 2024 allocato nell'apposita riserva.

Patrimonio libero

Il patrimonio libero della Fondazione (utile esercizio ed utile esercizi precedenti) ha subito le seguenti modifiche:

Descrizione	31/12/24	Incrementi	Decrementi	31/12/25
Risultato gestionale esercizio in corso	€ 26.001	==	€ 22.744	€ 3.257
Risultato gestionale da esercizi precedenti	€ 3.289.016	€ 26.001	==	3.315.017
Totale	€ 3.315.017	€ 26.001	€ 22.744	€ 3.318.274

Fondo di dotazione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
€ 3.004.198	€ 3.004.198	==

Descrizione	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	31/12/2025
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€ 186.805	--	--	€ 186.805

Handwritten signature

Handwritten signature



Riserve accantonamento spese anni prec.	€ 22.029	--	--	€ 22.029
Totale	€ 208.834	--	--	€ 208.834

La Fondazione ha prudenzialmente mantenuto le poste contabili relative a riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali (€ 186.805) e riserve per accantonamento spese anni precedenti (€ 22.029) già in anni precedenti prudenzialmente accantonate.

Riserva per arrotondamenti di bilancio

La voce, iscritta tra le Altre riserve del patrimonio netto per complessivi euro 1, accoglie esclusivamente le differenze di arrotondamento derivanti dall'esposizione dei valori in unità di euro nei prospetti di bilancio rispetto ai corrispondenti saldi contabili tenuti con due cifre decimali.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
€ 2.129.931	€ 1.834.388	€ 295.543

Il fondo è composto da diverse voci.

FONDO RISCHI DIVERSI

Presenta un saldo finale al 31/12/2025 di € 194.930,60. La voce ha registrato movimentazioni significative originate, in gran parte, dal contenzioso relativo alla qualifica fiscale dell'Ente. Partendo da una consistenza iniziale di € 550.000,00, si è proceduto all'utilizzo di € 239.995,69 per la copertura degli oneri fiscali derivanti dalla presentazione delle dichiarazioni Unico Integrative per i periodi d'imposta 2018, 2019, 2020 e 2021. Tali integrazioni si sono rese necessarie a seguito dei rilievi mossi dall'Agenzia delle Entrate di Mantova, che ha contestato l'applicabilità del regime agevolativo previsto per le Onlus alla scrivente Fondazione.

In ottica di prudenza, una quota pari a € 163.482,60 è stata mantenuta vincolata nel fondo a presidio dei medesimi rischi fiscali riferibili alle annualità 2022, 2023 e 2024. Si è inoltre registrato un modesto

utilizzo di € 300,00 per il versamento del saldo IMU relativo all'anno 2023, non precedentemente computato. Infine, nel corso dell'esercizio 2025, il fondo è stato incrementato di ulteriori € 31.448,00 quale accantonamento prudenziale a copertura di un'eventuale maggiorazione Ires, nell'ipotesi di un mancato riconoscimento dell'aliquota agevolata del 12%.

FONDI SPESE FUTURE

La voce "Fondi per spese future", iscritta in bilancio per un valore finale di € 1.015.000,00, è destinata a coprire oneri di natura determinata ed esistenza certa o probabile, la cui scadenza o il cui ammontare risultano tuttavia indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Per quanto concerne la dinamica del fondo nel corso del 2025, si segnala che a fronte di un saldo iniziale pari a € 1.047.221,71, sono stati effettuati utilizzi per complessivi € 72.709,86 a copertura di costi effettivamente sostenuti nel periodo. Parallelamente, si è proceduto a uno stanziamento di competenza pari a € 40.488,15, finalizzato a garantire l'adeguata copertura finanziaria per i futuri interventi straordinari programmati dalla Fondazione. Tali operazioni riguardano, in particolare, i lavori di riqualificazione strutturale della sede aziendale e delle relative aree esterne di pertinenza.

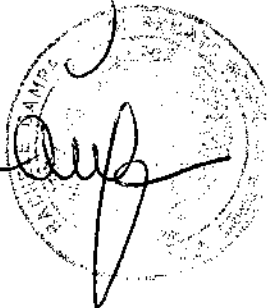
FONDO RISCHI PER CONTROVERSIE LEGALI

La voce "Fondo rischi per controversie legali" evidenzia un saldo al 31/12/2025 pari a € 920.000,00. Partendo da una consistenza iniziale di € 623.683,34, nel corso dell'esercizio è stato effettuato un accantonamento prudenziale di € 296.316,66. Tale incremento si è reso necessario in considerazione della pendenza giudiziaria relativa al provvedimento di cancellazione della Fondazione dall'Anagrafe Unica delle Onlus. Lo stanziamento mira a presidiare il rischio di un esito sfavorevole della vertenza, che comporterebbe il conseguente obbligo di devoluzione del patrimonio incrementale maturato durante il periodo di permanenza nel regime agevolato.

C) TFR

Non vi sono debiti per TFR.

D) DEBITI

[Signature] *[Signature]* 

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
€ 2.808.166	€ 3.290.660	(€ 482.494)

I debiti sono valutati al loro valore nominale; la loro composizione e scadenza è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Mutui e prestiti	0	0	0
Debiti verso fornitori	€ 526.571	€ 2.270.003	€ 2.796.574
Debiti tributari	€ 20	0	€ 20
Debiti verso istituti di previdenza	€ 147	0	€ 147
Altri debiti	€ 11.425	0	€ 11.425
TOT	€ 538.163	€ 2.270.003	€ 2.808.166

Debiti verso banche

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
=	=	=

Debiti verso fornitori

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
€ 2.796.574	€ 3.254.172	(€ 457.598)

All'interno della voce "Debiti verso fornitori", l'esposizione di maggior rilievo è rappresentata dal debito nei confronti del fornitore CCC, che al 31/12/2025 ammonta a complessivi € 2.724.003,20. Tale passività trae origine dall'accordo transattivo sottoscritto in data 04/12/2013, il quale prevede un piano di ammortamento del debito con scadenza finale al 31/07/2031.

Il piano di rientro stabilisce il versamento di un canone annuo di € 454.000,00, frazionato in due rate semestrali di € 227.000,00 ciascuna, con scadenze nei mesi di gennaio e luglio. Si precisa che, in forza degli accordi intercorsi con il Gruppo Gheron, l'adempimento di tali obbligazioni avviene mediante pagamento diretto da parte di quest'ultimo, sollevando di fatto la Fondazione dall'esborso finanziario diretto, pur mantenendo la posta iscritta nel passivo in conformità ai termini della transazione.

Debiti tributari

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
€ 20	€ 34.556	€ 34.536

Debiti verso istituti previdenziali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
€ 147	€ 56	€ 91

Altri debiti

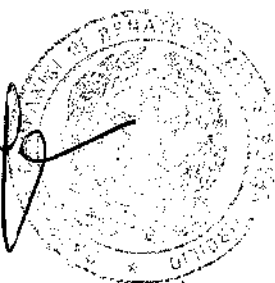
Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
€ 11.425	€ 1.876	€ 9.549

Nella voce altri debiti rientrano, tra l'altro, quanto segue:

- Debiti per cauzioni per € 1.500,00
- Altri debiti per € 9.025,00

Roberto Neri

Rachela



Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
€ 7.278.804	€ 7.590.209	(€ 311.405)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I risconti passivi comprendono, tra l'altro, quanto segue:

Descrizione	Saldo 2025	Saldo 2024	Variazioni
Contributo in c/capitale su immobili	€ 666.374	€ 712.064	(€ 45.690)
Ricavi Gruppo Gheron dir. superficie 35-ennale	€ 6.611.043	€ 6.875.371	(€ 264.328)

Tra i risconti passivi pluriennali rientra quello relativo ai ricavi fatturati al Gruppo Gheron a seguito dell'accordo che prevede un diritto di superficie a favore di Gheron per anni 35. L'importo di € 8.050.000 del diritto di superficie, oltre ad € 1.390.379 per il riaddebito delle spese sostenute per il completamento dell'edificio, è stato fatturato nel 2015, ma, in ossequio al principio di competenza, il ricavo viene spalmato su 35 anni.

CONTO ECONOMICO

Un'ulteriore precisazione riguarda i profili dell'operatività della Onlus, che si articola nelle seguenti aree:

- 1) Attività istituzionale.
- 2) Attività di raccolta fondi: è l'area che evidenzia le erogazioni liberali e gli altri contributi ricevuti da terzi a diretto supporto dell'attività istituzionale.
- 3) Attività connesse: è l'area dedicata alle prestazioni connesse, di norma per natura, a quelle istituzionali. Va ribadito, in proposito, che si considerano connesse per natura le attività strutturalmente funzionali a quelle istituzionali, nel senso che le prime completano (anche sotto il profilo della redditività) le seconde, oppure ne migliorano la fruibilità.
- 4) Attività di gestione finanziaria e patrimoniale: oneri e proventi legati alla gestione finanziaria della Onlus (tipicamente interessi attivi).

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
€ 584.308	€ 759.698	(€ 175.390)

Nella voce rientrano principalmente:

- ricavi diritto di superficie per € 225.301;
- ricavi riaddebito spese costruzione nuova struttura per € 39.108;
- contributi da enti e aziende per € 47.077;
- fitti attivi (derivanti dai contratti di affitto) per € 6.099,48
- canone annuo per l'affidamento del servizio RSA per € 240.494.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
€ 628.026	€ 734.532	(€ 106.506)

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Materie prime	€ 530	€ 686	(€ 156)
Servizi	€ 121.556	€ 112.634	€ 8.922
Costi per il personale	€ 490	€ 132	€ 358
Ammortamento imm. immateriali	==	==	==
Ammortamento imm. materiali	€ 95.574	€ 96.445	_(€ 871)
Altri accantonamenti	€ 368.253	€ 465.000	(€ 96.747)
Oneri diversi di gestione	€ 41.623	€ 59.635	(€ 18.012)
	€ 628.026	€ 734.532	(€ 106.506)

Handwritten signature

Handwritten signature



Costi per servizi

Nella voce costi per servizi rientrano principalmente:

- Assicurazioni per € 16.871
- Compensi revisore conti per € 5.202
- Costi organi istituzionali per € 15.492
- Spese legali per € 17.226
- Diritti e servizi tecnici per € 30.808
- Energia elettrica per € 17.420.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Le quote di ammortamento sono state determinate in funzione della residua possibilità di utilizzazione dei beni e del loro impiego nelle attività sociali. Tali costi incidono sul risultato d'esercizio per complessivi euro 95.574, a fronte di euro 96.445 registrati nell'esercizio precedente.

Altri accantonamenti

Si è proceduto all'accantonamento a un apposito fondo rischi per far fronte a potenziali passività connesse, in particolar modo con l'Amministrazione Finanziaria relative a esercizi precedenti come già illustrato nell'apposita sezione.

Gli accantonamenti sono stati stanziati per riflettere prudenzialmente oneri ad oggi incerti sia nell'an che nel quantum, in conformità ai principi di competenza e prudenza.

Oneri diversi di gestione

L'importo totale di € 41.623 è costituito principalmente da:

- | | |
|---------------------------------------|----------|
| - Tassa rifiuti | € 1.479 |
| - Donazioni | € 5.299 |
| - Costo Consorzio Bonifica | € 1.069 |
| - IMU | € 11.920 |
| - Costi per progetti sociali/ed/cult. | € 9.000 |
| - IVA indetraibile | € 12.458 |

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
€ 83.801	€ 46.189	€ 37.612

La voce proventi finanziari contiene euro 45.682 derivanti dalla vendita di titoli di stato.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
€ 36.826	€ 45.354	(€ 8.528)

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi per gli amministratori e all'organo di revisione.

Qualifica	Compenso
Amministratori (rimborsi spese comprese)	€ 15.492
Organo di revisione	€ 5.202

Le seguenti ulteriori informazioni sono fornite in ossequio al contenuto minimo previsto dal principio contabile 35.

Non si segnalano operazioni con parte correlate.

Si segnala che la Fondazione si è correttamente attivata per il rispetto della normativa sulla privacy.

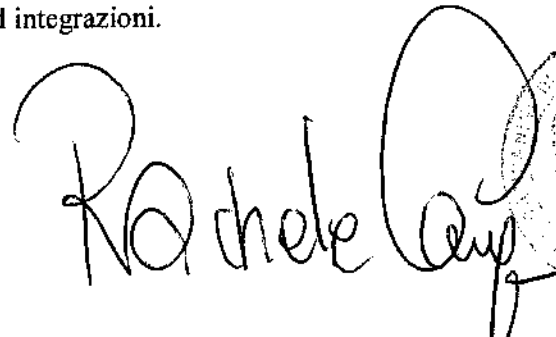
Nel corso del 2025 la Fondazione non ha ricevuto alcun contributo da enti pubblici.

Nel corso del 2025 la Fondazione non ha beneficiato di erogazioni cinque per mille.

Non vi sono dipendenti, e neppure volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'art. 17 comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Non vi sono costi e proventi figurativi.

Non è stata effettuata alcuna raccolta fondi.

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

I ricavi del 2025 sono riconducibili in gran parte a quanto previsto dalla più volte citata convenzione – con particolare riferimento all'importo di € 6.099 stabilito per i fitti attivi di alcuni immobili (palazzina relativa all'ex circolo ricreativo ed abitazione del Cappellano), ed al ricavo di € 240.494 derivante dall'affidamento del servizio a Med Services-Gruppo Gheron.

Andamento economico generale

Si osservino, per fornire una analisi generale economica e reddituale, i seguenti dati rilevabili dai Conti Economici degli ultimi esercizi:

Anno	Ricavi	Risultato ante imposte	Risultato d'esercizio
2018	780.221,00 €	95.899,00 €	70.669,00 €
2019	840.843,00 €	26.168,00 €	939,00 €
2020	757.456,00 €	31.949,00 €	6.720,00 €
2021	646.487,00 €	19.896,00 €	2.929,00 €
2022	664.826,00 €	23.672,00 €	6.605,00 €
2023	804.599,00 €	48.553,00 €	31.477,00 €
2024	759.698,00 €	71.355,00 €	26.001,00 €
2025	584.308,00 €	40.083 €	3.257 €

Nella voce rientrano principalmente:

- ricavi diritto di superficie per € 225.301;
- ricavi riaddebito. spese costruzione nuova struttura per € 39.108;
- contributi da enti e aziende per € 47.077;
- fitti attivi per € 6.099;
- rimborsi utenze € 13.947;
- canone annuo per l'affidamento del servizio RSA per € 240.494.

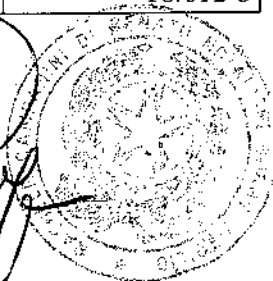
Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati i principali dati patrimoniali nonché l'andamento economico e reddituale. Si precisa che l'andamento finanziario è in linea con gli altri valori di bilancio e non vi sono criticità e/o tensioni di alcun genere.

STATO PATRIMONIALE	31/12/2024	31/12/2025	Variazione
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO			
IMMOBILIZZAZIONI			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	14.179.309 €	14.083.736 €	95.573 €
IMMOBILIZZAZIONI FINANZ.	1.703.955 €	1.753.955 €	- 50.000 €
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	15.883.264 €	15.837.691 €	45.573 €
ATTIVO CIRCOLANTE			- €
CREDITI (Att. circ.)	3.269.899 €	2.821.631 €	448.268 €
DISPONIBILITA' LIQUIDE	73.461 €	76.422 €	- 2.961 €
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	3.343.360 €	2.898.053 €	445.307 €
RATEI E RISCONTI ATTIVI	16.682 €	12.464 €	4.218 €
TOTALE S.P. ATTIVO	19.243.306 €	18.748.208 €	495.098 €
			- €
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO			- €
PATRIMONIO NETTO	6.528.049 €	6.531.307 €	- 3.258 €
FONDI PER RISCHI E ONERI	1.834.388 €	2.129.931 €	- 295.543 €
FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAP- PORTO	- €	- €	- €
DEBITI	3.290.660 €	2.808.166 €	482.494 €
RATEI E RISCONTI PASSIVI	7.590.209 €	7.278.804 €	311.405 €
TOTALE S. P. PASSIVO	19.243.306 €	18.748.208 €	495.098 €

CONTO ECONOMICO	31/12/2024	31/12/2025	Variazione
VALORE DELLA PRODUZIONE	759.698 €	584.308 €	175.390 €
Costi per materie prime	686 €	530 €	156 €
Costi per servizi	112.634 €	121.556 €	- 8.922 €
Costi per il personale	132 €	490 €	- 358 €
Ammortamenti e svalutazioni	96.445 €	95.574 €	871 €
Accantonamenti	465.000 €	368.253 €	96.747 €
Altri costi	59.635 €	41.623 €	18.012 €

Signature

Rachide



COSTI DELLA PRODUZIONE	734.532 €	628.026 €	106.506 €
DIFF. VALORE E COSTI DI PROD.	25.166 €	- 43.718 €	68.884 €
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	46.189 €	83.801 €	- 37.612 €
RISULTATO ANTE IMPOSTE	71.355 €	40.083 €	31.272 €
Imposte	45.354 €	36.826 €	8.528 €
Utile (perdita) dell'esercizio	26.001 €	3.257 €	22.744 €

La parte maggiormente rilevante dei costi è costituita dagli ammortamenti, riconducibili principalmente ai fabbricati.

Per quanto attiene gli altri costi per servizi si precisa che sono relativi ad utenze, assicurazioni, assistenza tecnica e assistenza legale.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze:

così come richiesto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 si precisa che allo stato attuale la Fondazione Villa Carpaneda Onlus gode di buona liquidità, accantonata per fare fronte agli investimenti sugli immobili destinati ai servizi sociosanitari di housing sociale e poliambulatori medici, e gli incassi derivanti dalla convezione con Med Services – Gruppo Gheron sono regolari, consentendo di mantenere l'equilibrio dal punto di vista finanziario.

Per quanto concerne l'evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari, ad oggi non sono emerse situazioni e/o anche soltanto indicatori che possano indurre una evoluzione della gestione diversa da quella fin qua realizzata ed in conformità con i contratti pluriennali sottoscritti; di conseguenza si prevede il mantenimento degli equilibri economici e finanziari.

Con riferimento al processo di transizione previsto per le ONLUS, la Fondazione procederà entro il 31 marzo 2026 alla presentazione della domanda di iscrizione nella sezione 'Altri Enti del Terzo Settore' del RUNTS. Tale adempimento, preceduto dalle necessarie modifiche statutarie dinanzi a un notaio, è volto a garantire la continuità delle attività istituzionali e il mantenimento delle agevolazioni fiscali previste dal Codice del Terzo Settore.

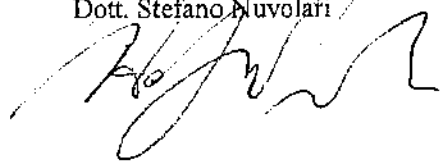
Considerazioni conclusive

Il bilancio dell'esercizio 2025 chiude con un utile netto di € 3.257 che si propone di destinare ad incremento della riserva utili di esercizi precedenti avente finalità di sviluppo dei servizi offerti dalla Fondazione, già in fase avanzata di progettazione.

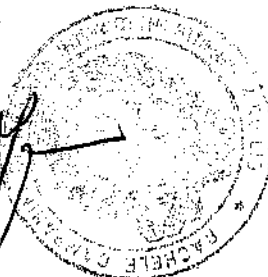
Rodigo, 20/03/2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Stefano Nuvolari



Rachide Cay



FONDAZIONE VILLA CARPANEDA ONLUS

Via Castello, 13

46040 – RODIGO

Codice fiscale 80001830209 – P. Iva 01252010200

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017 E ALL'ART. 15 DELLO STATUTO

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Villa Carpaneda Onlus"

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili a oggi applicabili.

Al contempo mi sono attenuto alle vigenti previsioni dell'art. 15 dello statuto della fondazione ribadite all'art. 4 del regolamento amministrativo. La Fondazione "Villa Carpaneda Onlus" non ha ancora adeguato lo statuto con le modifiche necessarie per l'ingresso nel RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) e ha programmato le attività necessarie per procedere all'iscrizione entro il 31 marzo 2026 quale ente filantropico.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi porto a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto alla vostra approvazione il bilancio d'esercizio della Fondazione "Villa Carpaneda Onlus" al 31.12.2025, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 3.257. Il bilancio è stato messo a mia disposizione nei termini statutari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistono in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. Il disposto dell'art. 15 dello Statuto, pur nell'assenza dei presupposti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore, ha comportato per l'organo di controllo lo svolgimento dell'attività sostanzziata in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore





Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all' art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente persegue in via prevalente e senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in via principale di diverse attività di interesse generale, ai sensi dell'art. 5 del Codice del Terzo Settore, come delineate nell'art. 2 dello statuto e di seguito di seguito riportate a titolo esemplificativo:

a) Promuovere la salute, il benessere, l'autonomia personale e sociale, la qualità della vita delle persone anziane, disabili, minori, in particolare se in condizioni di svantaggio, attraverso interventi sanitario-assistenziali e riabilitativi, in regime residenziale, non residenziale, ambulatoriale, secondo logiche di appropriatezza, di personalizzazione, di prevenzione, cura e assistenza, per garantire buone condizioni di salute e di qualità della vita;

b) Promuovere o realizzare servizi di carattere innovativo o sperimentale legati al divenire delle condizioni sociali e socio-sanitarie del territorio; valorizzare l'opera del volontariato nelle forme più consone alle finalità proprie;

c) Promuovere e attuare, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 12 marzo 2008, n. 3 forme di collaborazione pubblico-privato volte a dare concreta e piena attuazione al principio di sussidiarietà e a valorizzare la piena espressione delle capacità progettuali dei privati, specie con particolare riferimento al ricorso a forme di affidamento di servizi a soggetti del terzo settore, nel rispetto delle linee guida regionali per l'attivazione delle forme di collaborazione, inclusa la sperimentazione di nuovi modelli gestionali e di unità di offerta innovativa dal punto di vista finanziario, gestionale o tecnologico, fondate sul partenariato pubblico-privato;

d) Svolgere ogni ulteriore attività non lucrativa di utilità sociale che sia connessa o inerente alla finalità di solidarietà sociale, nel settore dell'assistenza sociale, sociosanitaria e sanitaria.

- l'ente effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore rispettando i limiti previsti dal D.M. 19.5.2021, n. 107, come dimostrato nella Relazione di missione;
- l'ente non ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha pubblicato gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali;
- Si richiama quanto illustrato nella Relazione di missione in merito al provvedimento di cancellazione della Fondazione dall'Anagrafe Unica delle ONLUS disposto dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale in data 4 settembre 2025 (prot. n. 0117451), nonché al

contenzioso instaurato dalla Fondazione con ricorso notificato in data 4 novembre 2025 innanzi alla Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Milano (r.g.r. n. 5021/2025), alla data odierna pendente.

Ho vigilato sull'osservanza delle disposizioni recate dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Ho partecipato, quando invitato, alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilievi particolari da segnalare.

Ho acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dai loro incaricati e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

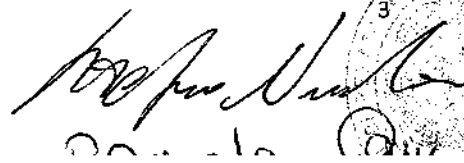
Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

2.1 A mio giudizio il bilancio d'esercizio 2025 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico.

Lo stato patrimoniale si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO			
IMMOBILIZZAZIONI			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	0	0
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	14.083.736	14.179.309	-95.573
IMMOBILIZZAZIONI FINANANZ.	1.753.955	1.703.955	50.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	15.837.691	15.883.264	-45.573
ATTIVO CIRCOLANTE			
CREDITI (Att. circ.)	2.821.631	3.269.899	-448.268





DISPONIBILITA' LIQUIDE	76.422	73.461	2.961
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	2.898.053	3.343.360	-445.307
RATEI E RISCONTI ATTIVI	12.464	16.682	-4.218
TOTALE S.P. ATTIVO	18.748.208	19.243.306	-495.098
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO	6.531.307	6.528.049	3.258
FONDI PER RISCHI E ONERI	2.129.931	1.834.388	295.543
FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0	0	0
DEBITI	2.808.166	3.290.660	-482.494
RATEI E RISCONTI PASSIVI	7.278.804	7.590.209	-311.405
TOTALE S. P. PASSIVO	18.748.208	19.243.306	-495.098

Il conto economico evidenzia un avanzo di esercizio di € 3.257 e presenta in sintesi i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
VALORE DELLA PRODUZIONE	584.308	759.698	-175.390
Costi per materie prime	530	686	-156
Costi per servizi	121.556	112.634	8.922
Godimento beni di terzi			
Costi per il personale	490	132	358
Ammortamenti e svalutazioni	95.574	96.445	-871
Accantonamenti	368.253	465.000	-96.747
Altri costi	41.623	59.635	-18.012
COSTI DELLA PRODUZIONE	628.026	734.532	-106.506
DIFF. VALORE E COSTI DI PROD.	-43.718	25.166	-68.884
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	83.801	46.189	37.612
RISULTATO ANTE IMPOSTE	40.083	71.355	-31.272
Imposte	36.826	45.354	-8.528
Utile (perdita) dell'esercizio	3.257	26.001	-22.744

2.2 Il mio esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione

dell'azienda e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

2.3. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione incluse le disposizioni di legge in materia di ONLUS e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare per il perseguimento del suo fine istituzionale come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del Bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte. E' mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.

2.4 Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione di missione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Fondazione, con il bilancio d'esercizio della Fondazione Villa Carpaneda Onlus al 31 dicembre 2025. A mio giudizio la relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2025.

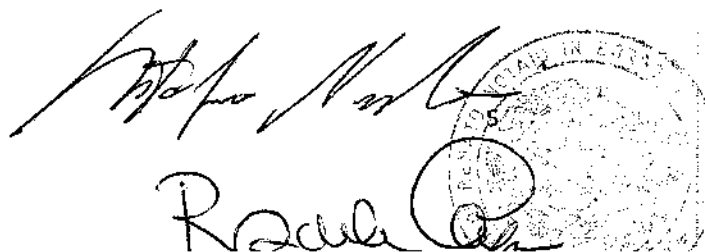
3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

L'organo di controllo concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo di € 3.257 che si propone ad incremento della riserva utili esercizi precedenti.

Rodigo, 20 marzo 2026

L'organo di controllo

Dr. Stefano Spallanzani



RELAZIONE DI ATTESTAZIONE DEL PATRIMONIO MINIMO

ai sensi dell'art. 22 D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117

Il sottoscritto Dott. Stefano Spallanzani, nato a Mantova il 26/04/1962, C.F. SPLSFN62D26E897J, Revisore legale dei conti iscritto al Registro dei Revisori Legali presso il MEF al n. 148898,

PREMESSO CHE

- la Fondazione Villa Carpaneda Onlus, con sede in Rodigo (MN), C.F. 8001830209 ha deliberato di richiedere l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);
- ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 117/2017, le fondazioni che richiedono l'iscrizione devono disporre di un patrimonio minimo non inferiore a euro 30.000;

DICHIARA ALTRESÌ

di ricoprire la carica di Revisore Legale della Fondazione.

La presente attestazione è resa nell'ambito delle competenze professionali del sottoscritto, sulla base delle verifiche effettuate e della documentazione esaminata, nel rispetto dei principi di indipendenza, obiettività e diligenza professionale.

DICHIARA

di aver svolto, su incarico della Fondazione, le verifiche necessarie ai fini dell'attestazione dell'esistenza del patrimonio minimo richiesto dalla normativa sopra richiamata.

Perimetro e natura dell'incarico

L'attività svolta è consistita nell'esame della documentazione contabile e probatoria fornita dall'ente, nella verifica della titolarità delle attività patrimoniali e nella determinazione del patrimonio netto alla data del 31/12/2025.

La presente attestazione è resa esclusivamente ai fini dell'iscrizione al RUNTS e non costituisce revisione legale completa del bilancio ai sensi della normativa vigente.

Documentazione esaminata

Sono stati esaminati, tra l'altro:

- Statuto vigente e atto costitutivo;
- Ultimo bilancio approvato;
- Situazione patrimoniale aggiornata alla data del 31/12/2025;
- Estratti conto bancari e certificazioni di saldo;
- Estratti conto titoli e rendiconti di valorizzazione;
- Documentazione attestante la titolarità degli immobili iscritti in bilancio.

Criteri di valutazione

Le attività e le passività sono state considerate ai valori risultanti dalla situazione patrimoniale predisposta dall'ente, ritenuti rappresentativi del loro valore effettivo, tenuto conto della natura delle stesse e delle verifiche documentali svolte.



Gli immobili risultano iscritti in bilancio ai valori contabili desunti dall'ultimo bilancio approvato; la titolarità degli stessi è stata verificata sulla base della documentazione catastale e/o degli atti di provenienza esibiti. Non sono emerse evidenze di perdite durevoli di valore.

Determinazione del patrimonio alla data del 31/12/2025

A) Attività finanziarie

- Disponibilità liquide: € 76.422,00
- Titoli di Stato (BTP Valore): € 1.250.000,00
- Fondi estero (JPM MONEY MK VNAV A): € 503.955,00

Totale attività finanziarie: € 1.830.377,00

B) Immobilizzazioni materiali

- Immobili iscritti in bilancio ai valori contabili risultanti dall'ultimo bilancio approvato: € 14.081.048,00

C) Totale attività: € 18.748.208,00

D) Passività risultanti alla medesima data: € 12.216.901,00

Patrimonio netto

Il patrimonio netto della Fondazione alla data del 31/12/2025 risulta pertanto pari a: **€ 6.531.307**, determinato quale differenza tra attività e passività effettive.

Si evidenzia che il requisito patrimoniale minimo di euro 30.000 previsto dall'articolo 22 del D. Lgs. 117/2017 risulta soddisfatto.

Attestazione finale

Alla luce delle verifiche effettuate e della documentazione esaminata,

ATTESTO

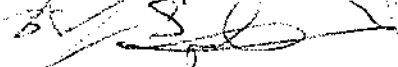
che alla data del 31/12/2025 il patrimonio netto della Fondazione Villa Carpaneda Onlus è superiore al minimo di legge di euro 30.000,00 previsto per l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Le attività patrimoniali risultano nella piena titolarità e disponibilità dell'ente e non emergono sulla base delle verifiche effettuate vincoli tali da compromettere la consistenza ai fini del requisito patrimoniale minimo.

La presente attestazione è resa sulla base della documentazione esibita dall'ente e delle verifiche effettuate alla data sopra indicata.

Mantova, 26 marzo 2026

Dott. Stefano Spallanzani



ALLEGATO "B" AL REP. N. 7133 RACC. N. 5816

STATUTO

Art. 1 - DENOMINAZIONE

È costituita una fondazione denominata

"FONDAZIONE VILLA CARPANEDA ENTE FILANTROPICO"

Nel rispetto delle tavole di fondazione, atti istitutivi e in attuazione dell'art. 7, comma 10 bis della legge regionale 13 febbraio 2003 n. 1, la ASP Villa Carpaneda è stata trasformata in Fondazione denominata "Fondazione Villa Carpaneda ONLUS", organizzazione non lucrativa di utilità sociale con delibera di Giunta della Regione Lombardia n. X/2457 del 7/10/2014.

Si è poi conformata al D. Lgs. 117/2017 assumendo la denominazione quale Ente filantropico; di tale denominazione, comprensiva della locuzione "Ente Filantropico" farà uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

La Fondazione indica gli estremi dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 117/2017 negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

Art. 2 - SEDE

La Fondazione ha sede in Rodigo (MN) in via Castello n. 13; eventuali modificazioni della sede legale nell'ambito del Comune di Rodigo non costituiranno modifica del presente Statuto.

La Fondazione potrà provvedere all'istituzione di sedi secondarie, uffici, delegazioni ed ogni genere di unità locale consentita dalla normativa vigente.

Art. 3 - SCOPI E ATTIVITA'

La Fondazione, che non ha scopo di lucro, persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale di attività di interesse generale ai sensi del D.Lgs 117/2017.

In particolare, la Fondazione si propone i seguenti scopi:

- la beneficenza, l'erogazione di denaro, beni e servizi, a sostegno di persone svantaggiate al fine di promuovere l'istruzione e la cultura;
- la beneficenza, l'erogazione di denaro, beni e servizi, a favore di enti che svolgono attività di interesse generale, in particolare nel campo della solidarietà, dell'assistenza sociale, della tutela dei diritti civili e degli aiuti umanitari.
- l'erogazione di borse di studio e altre liberalità in denaro a favore di persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari, al fine di promuovere l'istruzione e la cultura;
- beneficenza, sia in Italia che all'estero, a favore di Enti del Terzo Settore o analoghi enti esteri che operano direttamente nei confronti di soggetti meritevoli di solidarietà sociale ovvero a favore di Enti del Terzo Settore, analoghi enti esteri o enti pubblici che operano nell'ambito dell'assistenza

sociale e sociosanitaria, della tutela dei diritti civili, della ricerca scientifica indirizzata allo studio di patologie di particolare rilevanza sociale, degli aiuti umanitari.

Le suddette attività vengono svolte in forma di azione volontaria e/o di azione di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi.

La Fondazione potrà svolgere attività di beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma dell'art. 5, lettera u del Codice del Terzo Settore.

In particolare l'associazione ha per obiettivo il perseguimento di attività di beneficenza e di solidarietà ovvero lo svolgimento di attività dirette ad arrecare benefici a persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche o sociali o a familiari delle medesime o in relazione ad aiuti umanitari all'estero, anche mediante:

- la concessione in utilizzo ad associazioni di volontariato, reti di associazioni e comunque a qualsiasi altro Ente del Terzo Settore che operi nel settore del sociale e del volontariato, degli immobili o parti di essi di proprietà dell'ente filantropico, tramite qualsiasi forma contrattuale, per lo svolgimento di attività di utilità sociale e di volontariato;
- la partecipazione diretta/indiretta o in convenzione con altre associazioni, reti di associazioni e comunque a qualsiasi altro Ente del Terzo Settore che operi nel settore del sociale e del volontariato, mediante la messa a disposizione degli immobili o parti di essi di proprietà dell'ente filantropico, tramite qualsiasi forma contrattuale, per la partecipazione a bandi provinciali, regionali o nazionali mirati all'ottenimento di fondi per lo svolgimento o l'ampliamento di attività di utilità sociale e di volontariato;
- la possibilità di utilizzare direttamente i propri immobili, anche con l'ausilio di altre associazioni di volontariato, reti di associazioni e comunque a qualsiasi Ente del Terzo Settore che operi nel settore del sociale e del volontariato, per lo svolgimento di attività di utilità sociale e di volontariato:
- la possibilità di poter organizzare, direttamente o anche con l'ausilio di altre associazioni di volontariato, reti di associazioni e comunque a qualsiasi altro Ente del Terzo Settore che operi nel settore del sociale e del volontariato, incontri, convegni e manifestazioni che trattino di argomenti strettamente correlati ad attività di utilità sociale e di volontariato, nonchè in relazione alla normativa di settore, mirati alla raccolta di fondi, beneficenze o lasciti da riutilizzare per gestione e la manutenzione degli immobili di proprietà dell'ente.

L'ente può svolgere anche altre diverse attività, purchè que-

ste siano secondarie e/o strumentali alle attività di interesse generale e tenendo conto dell'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate in tali attività in rapporto all'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate nelle attività di interesse generale, il tutto secondo i criteri e i limiti di legge.

La fondazione può svolgere attività di raccolta fondi al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

L'attività di raccolta fondi può essere svolta anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, in conformità a quanto prescritto ai sensi dell'art. 7, comma 2 CTS.

Art. 4 - PATRIMONIO E MEZZI FINANZIARI

Il patrimonio della fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Il patrimonio della fondazione è costituito dalla dotazione patrimoniale così come indicata nell'atto di trasformazione in persona giuridica di diritto privato nonché dai beni mobili ed immobili, dai rapporti giuridici attivi e passivi.

Il patrimonio potrà essere incrementato con:

- acquisti, lasciti e donazioni di beni mobili e immobili pervenuti all'Ente a titolo di incremento del patrimonio;
- sopravvenienze attive non utilizzate per il conseguimento degli scopi istituzionali;
- contributi a destinazione vincolata.

E' comunque fatto salvo l'obbligo di provvedere alla conservazione ed al mantenimento del patrimonio.

La Fondazione persegue i propri scopi mediante l'utilizzo di:

- rendite patrimoniali;
- contributi di persone fisiche e di persone giuridiche sia pubbliche che private;
- proventi, lasciti e donazioni non destinati ad incrementare il patrimonio;
- con i ricavi derivanti dall'eventuale svolgimento di attività diverse rispetto a quelle istituzionali di interesse generale.

È fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo; nonché nei casi espressamen-

te previsti dal Codice del Terzo Settore.

Gli utili o avanzi di gestione devono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali.

Per gli amministratori è prevista la possibilità di prevedere compensi, così come deliberato dal consiglio stesso nonché rimborso delle spese effettivamente sostenute.

La Fondazione provvede a pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet, gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo nonché ai dirigenti.

Art. 5 - ORGANI

Sono organi della Fondazione:

- a) Il Consiglio di Amministrazione
- b) Il Presidente
- c) L'Organo di Controllo che esercita, nei casi previsti dalla legge, la funzione di Revisore Legale dei Conti;
- d) L'Assemblea dei Comuni Fondatori.

ART.6 - IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 (tre) membri che durano in carica cinque anni.

I consiglieri sono nominati/designati come segue:

- numero 2 (due) dal Sindaco del Comune di Rodigo,
- numero 1 (uno) dall'Assemblea Comuni Fondatori.

I membri del Consiglio di Amministrazione non possono essere eletti per più di due mandati.

I componenti il Consiglio di Amministrazione e il Presidente svolgono il loro incarico ed è prevista la possibilità di prevedere compensi, così come deliberato dal consiglio stesso nonché rimborso delle spese effettivamente sostenute.

La nomina da parte dell'Ente pubblico non configura mandato con rappresentanza.

ART. 7 - DURATA E RINNOVO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

I Consiglieri durano in carica cinque anni e possono essere rinominati senza interruzioni di mandato. La carica decorre dalla data della prima adunanza del nuovo Consiglio di Amministrazione.

I componenti del Consiglio di Amministrazione restano in carica sino alla data di naturale scadenza; entro tale data deve essere predisposta ed effettuata la ricostituzione del Consiglio di Amministrazione, effettuata ai sensi dell'art. 6 dello Statuto.

Pertanto, 90 giorni prima della data di scadenza per fine mandato, devono essere attivate le procedure per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione; a tal fine il Presidente, entro il termine di cui sopra, richiede ai soggetti titolari del diritto di procedere nei termini previsti.

ART. 8 - DECADENZA E SOSTITUZIONE DEI CONSIGLIERI

I membri del Consiglio di Amministrazione che, senza giustificato motivo, non partecipano per tre volte consecutive alle

sedute del Consiglio, decadono dalla carica. Della decadenza prende atto il Consiglio di Amministrazione nella seduta immediatamente successiva al verificarsi della medesima.

In tutti i casi in cui, durante il mandato, venissero a mancare uno o più Consiglieri, dopo la presa d'atto da parte del Consiglio di Amministrazione, il Presidente entro 10 giorni dalla stessa ne dà comunicazione, affinché si provveda alla nomina in surroga, al soggetto titolare della competenza alla nomina/designazione definito dall'art. 6 del presente Statuto e cioè:

- il Sindaco di Rodigo in caso di morte, rinuncia o decadenza di uno dei due componenti dallo stesso nominati/designati;
- l'Assemblea dei Comuni Fondatori in caso di morte, rinuncia o decadenza del componente dalla stessa nominato/designato.

Qualora venisse meno, contestualmente, la maggioranza dei Consiglieri per dimissioni, decadenza o per altra causa, l'intero Consiglio si intende decaduto; nel caso suddetto il Presidente, entro 5 giorni dal verificarsi di tale fattispecie, inoltra la richiesta di rinnovo del nuovo Consiglio di Amministrazione ai soggetti titolari del diritto di nomina, così come previsto dall'art. 6 del presente Statuto.

ART. 9 - REQUISITI ED INCOMPATIBILITÀ ALLA CARICA DI CONSIGLIERE

Non possono essere nominati consiglieri della Fondazione coloro che:

1. si trovano nelle situazioni previste dall'art. 58, 1° comma, e art. 60 del D.Lgs. 18.08.2000, n.267, nonché dall'art. 2382 del Codice civile;
2. sono stati sottoposti a procedura fallimentare nei cinque anni precedenti la nomina;
3. si trovano in situazione debitoria o di contenzioso nei confronti della Fondazione.

Sono altresì incompatibili con la carica di componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione: il Sindaco, gli Assessori, i Consiglieri Comunali del Comune di Rodigo oltreché i dipendenti della fondazione stessa.

Le incompatibilità devono essere rimosse entro 30 giorni dalla nomina. In caso di inadempimento l'interessato decade automaticamente dalla carica di Consigliere della Fondazione.

ART. 10 - CONVOCAZIONI, ADUNANZE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente o in sua assenza o impedimento dal Vicepresidente e si riunisce, di norma, presso la sede della Fondazione.

Il Consiglio si riunisce almeno ogni trimestre e ogni qualvolta il Presidente lo ritenga utile o necessario, ovvero venga richiesto in forma scritta, con indicazione delle materie da trattare, da almeno 2 (due) Consiglieri. In questo caso il Presidente deve riunire il Consiglio entro 15 giorni.

Le adunanze sono indette con invito scritto, anche a mezzo

mail e/o su apposita area web, firmato dal Presidente e contenente l'ordine del giorno con gli argomenti da trattare, da recapitarsi almeno tre giorni prima delle sedute ordinarie e almeno 24 ore prima in caso di urgenza. Gli inviti possono essere trasmessi anche con posta elettronica o con strumenti elettronici o informatici in grado di comprovare l'avvenuta ricezione della convocazione.

In fase di insediamento del nuovo Consiglio il Presidente uscente convoca il Consiglio di Amministrazione entro 30 giorni dalla data di naturale scadenza del Consiglio da lui presieduto o, in caso di mancata nomina dei nuovi Consiglieri nei tempi previsti dall'art. 7 dello Statuto, dalla data del provvedimento di nomina della maggioranza qualificata dei due/terzi dei componenti del Consiglio.

In caso di necessità ed urgenza, con la presenza di tutti i suoi componenti, e con accettazione unanime, il Consiglio di Amministrazione può decidere di trattare argomenti non iscritti all'ordine del giorno.

Alle sedute del Consiglio di Amministrazione di norma partecipa il Direttore Generale della Fondazione e/o suo delegato, che funge da Segretario e cura i verbali delle sedute, se nominato.

Alle sedute possono altresì essere invitate, con funzioni consultive, le persone ritenute utili o necessarie in funzione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

E' possibile tenere le riunioni del Consiglio di Amministrazione con interventi dislocati in più luoghi audio/video collegati, e ciò alle seguenti condizioni, di cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali:

- a) che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Segretario della riunione che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo;
- b) che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- c) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- d) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, non che visionare, ricevere o trasmettere documenti.

ART. 11 - ADOZIONE DELLE DELIBERAZIONI

Il Consiglio, validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti, adotta le deliberazioni a maggioranza dei membri presenti. Le votazioni si fanno per appello nominale o a voti segreti ed hanno sempre luogo a voti segreti quando si tratti di questioni concernenti persone. In

caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.

Le deliberazioni inerenti modifiche allo Statuto, dismissioni dei beni patrimoniali indicati nell'atto di trasformazione in relazione al disposto dell'articolo 17, comma 2, del D.Lgs. n. 207/2001, con il contestuale reinvestimento dei relativi proventi e l'estinzione della Fondazione, devono essere adottate con il voto favorevole di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono constatate da apposito verbale firmato dal Presidente e dal Segretario. Le funzioni di Segretario verbalizzante, in caso di assenza del Direttore Generale, sono affidate dal Presidente ad uno dei Consiglieri intervenuti.

I consiglieri debbono astenersi dal prendere parte alle deliberazioni riguardanti liti o controversie loro proprie o verso gli enti a cui appartengono. Si devono inoltre astenere dal prendere parte direttamente o indirettamente a servizi, somministrazioni o appalti di opere nell'interesse dei corpi cui appartengono, o comunque soggetti alla loro amministrazione, vigilanza o tutela.

ART. 12 - COMPETENZE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di governo della Fondazione.

Esprime l'indirizzo strategico-amministrativo della Fondazione.

Spetta al Consiglio di Amministrazione nominare il Presidente e il Vice Presidente.

Al Consiglio di Amministrazione competono i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione, ferme restando le funzioni e compiti di gestione riservati alla competenza del Direttore Generale e/o ai responsabili dei servizi e in particolare:

- a) deliberare le modifiche Statutarie e le deliberazioni concernenti lo scioglimento della Fondazione, da sottoporre alle competenti autorità a norma di legge;
- b) adottare i Regolamenti per l'organizzazione e la gestione della Fondazione nonché i Regolamenti per la distribuzione dei sussidi economici e le loro modifiche e gli atti interpretativi ed applicativi ed i regolamenti relativi alle modalità di erogazione dei servizi e ai rapporti con i diversi portatori di interesse della Fondazione;
- c) approvare il Budget previsionale annuale e definire gli obiettivi ed i programmi fondamentali dell'attività della Fondazione;
- d) approvare il Bilancio consuntivo annuale e la relazione sulla gestione e sulle attività della Fondazione;
- e) vigilare e controllare l'esecuzione delle deliberazioni e verificare la rispondenza dei risultati della gestione ai programmi della Fondazione;
- f) deliberare l'accettazione di donazioni e lasciti;

g) deliberare il conferimento, nelle forme previste dalla legge, di eventuali specifiche funzioni e responsabilità al Presidente della Fondazione ovvero ai singoli componenti del Consiglio di Amministrazione o al responsabile Amministrativo o ad altri funzionari della Fondazione nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge.

Per l'esercizio delle proprie attribuzioni, ciascun Consigliere ha diritto di ottenere dagli uffici, copia di atti, notizie ed informazioni utili ai fini dell'espletamento del mandato, nel rispetto dei limiti della ragionevolezza e secondo le modalità organizzative disposte dalla Fondazione.

Art. 13 - IL PRESIDENTE

Il Presidente viene nominato dal Consiglio di Amministrazione, è il legale rappresentante della Fondazione e la rappresenta di fronte a terzi e in giudizio.

Il Presidente sviluppa ogni utile iniziativa di collegamento con enti, amministrazioni pubbliche e private, operatori privati ed associazioni operanti in ambiti ritenuti utili alla Fondazione.

Convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, determina l'ordine del giorno delle sedute e svolge funzione propulsiva del Consiglio stesso regolandone i lavori, esercita tutte le funzioni conferite dal Consiglio di Amministrazione.

Nei casi di comprovata urgenza e sempre che non sia possibile convocare il Consiglio di Amministrazione, il Presidente adotta i provvedimenti che reputa necessari nell'interesse della Fondazione, sottoponendoli al Consiglio alla prima seduta utile e comunque entro i successivi 30 giorni.

Per la carica di Presidente potrà essere previsto un compenso ricondotto entro i limiti di Legge.

ART. 14 - IL VICE PRESIDENTE

Il Vice Presidente, nominato dal Consiglio di Amministrazione, assume le funzioni del Presidente in caso di sua assenza od impedimento. Negli atti compiuti dal Vice Presidente si deve dare atto del motivo di assenza o impedimento del Presidente.

ART. 15 - ORGANO DI CONTROLLO E REVISIONE LEGALE DEI CONTI

L'Organo di controllo è monocratico ed è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra gli iscritti all'Albo dei Revisori Legali e deve essere scelto nell'ambito del registro dei revisori legali.; esso esercita anche la revisione legale dei conti.

L'organo di controllo rimane in carica per cinque anni rinnovabili.

Al componente dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del codice civile e deve essere scelto tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile.

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta ammini-

strazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adequatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Esso esercita inoltre il controllo contabile.

L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del D.lgs. n. 117/2017 ed attesta, laddove presente, che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D.lgs. n. 117/2017. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.

L'organo di controllo può in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere consiglieri ed al Presidente notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Al verificarsi del superamento delle soglie previste dall'articolo 31, comma 1, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, la revisione legale di conti è esercitata dall'Organo di controllo.

Allo stesso spetta un compenso definito dal Consiglio di Amministrazione.

ART. 16 - L'ASSEMBLEA DEI COMUNI FONDATORI

L'Assemblea dei Comuni fondatori è costituita dai nove Sindaci o loro delegati, dei Comuni di Casaloldo, Castelluccio, Curtatone, Gazoldo degli Ippoliti, Marmirolo, Piubega, Porto Mantovano, Redondesco, Rodigo.

L'Assemblea dei Comuni Fondatori si insedia su convocazione del Presidente uscente della Fondazione, rimane in carica fino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione della Fondazione e nella prima seduta, presieduta dal membro più anziano di età, elegge il suo Presidente.

Sono organi dell'Assemblea dei Comuni Fondatori il Presidente e l'Assemblea stessa.

Essa si riunisce presso la sede della Fondazione, almeno due volte l'anno e ogni qualvolta il suo Presidente ne ravvisi la necessità.

Le adunanze sono indette con invito scritto, firmato dal Presidente dell'Assemblea e contenente l'ordine del giorno con gli argomenti da trattare, da far pervenire agli interessati almeno quattro giorni prima della seduta.

L'assemblea delibera validamente con l'intervento della maggioranza assoluta dei componenti e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Le votazioni si svolgono per appello nominale a voto palese, salvo quelle attinenti a persone fisiche. A parità di voti prevale il voto del Presidente.

L'assemblea ha il compito di:

- a) proporre iniziative, offrire indirizzi sull'operato e sulle strategie della Fondazione stessa;
- b) nominare un componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

All'assemblea vengono trasmessi per opportuna conoscenza la relazione di indirizzo politico programmatico, il documento di programmazione economica ed il bilancio di ciascun esercizio. Il funzionamento dell'Assemblea dei Comuni Fondatori sarà disciplinato da apposito regolamento.

ART. 17 - II DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale, è nominato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, che ne determina la durata e il compenso.

L'incarico di Direttore Generale può essere conferito, con contratto di diritto privato:

- all'interno della dotazione organica dell'Ente a soggetto in possesso di adeguata professionalità, competenze gestionali multidisciplinari e di management;

ovvero

- al di fuori della dotazione organica della Fondazione a soggetto in possesso dei requisiti sopra riportati.

Il Direttore Generale ha il compito di dare esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, secondo le indicazioni fornite dal Presidente, assicurando il miglior funzionamento della struttura, gestendo il personale dipendente ed i collaboratori, proponendo ogni iniziativa utile o necessaria alla realizzazione degli scopi sociali, gestendo l'attività ordinaria della Fondazione.

Rappresenta il vertice gestionale ed organizzativo della Fondazione costituito dall'insieme dei responsabili dei servizi.

Al Direttore Generale compete la responsabilità di provvedere all'attuazione degli indirizzi assunti dal Consiglio di Amministrazione, al quale relaziona sull'attività svolta, collabora strettamente con il Presidente e svolge funzioni di segretario nelle sedute del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Comuni fondatori.

Sovrintende e coordina la struttura organizzativa- amministrativa, titolare dei compiti e funzioni gestionali.

Il Direttore Generale, provvede alla gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa rientrando nella gestione ordinaria della Fondazione, incluse le decisioni organizzative e di gestione del personale, di coordinamento, di controllo. E' titolare dei rapporti sindacali e dei procedimenti disciplinari.

L'incarico di Direttore Generale può essere revocato, con un preavviso di 30 giorni, dal Consiglio di Amministrazione con atto motivato in ragione della valutazione negativa dell'operato.

ART. 18 - ESERCIZIO FINANZIARIO

L'esercizio sociale coincide con l'anno solare e ha inizio il 1° gennaio e termine il 31 dicembre di ogni anno.

La Fondazione redige annualmente il bilancio di esercizio, formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'ente, e dalla relazione di missione, che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione, nel rispetto della normativa vigente.

Il bilancio di esercizio è approvato e depositato dal Consiglio di Amministrazione entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio con riferimento all'esercizio precedente ed è depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore nei termini di legge.

Il Consiglio di Amministrazione può predisporre un bilancio preventivo annuale quale strumento di programmazione economico-finanziaria dell'attività della Fondazione.

Nei casi previsti dalla legge, la Fondazione redige e adotta il bilancio sociale, secondo le modalità e i termini stabiliti dalla normativa vigente.

Il bilancio sociale deve contenere l'elenco e gli importi delle erogazioni deliberate ed effettuate nel corso dell'esercizio, con l'indicazione dei beneficiari diversi dalle persone fisiche.

Art. 19 - ESTINZIONE E DEVOLUZIONE PATRIMONIALE

La Fondazione è costituita senza limitazioni di durata e di tempo.

La Fondazione si estingue nei casi previsti dagli artt. 27 e 28 del c.c.

Lo scioglimento dell'ente è deliberato dal Consiglio di Amministrazione con l'unanimità dei suoi membri.

Lo scioglimento può essere deciso quando il Consiglio di Amministrazione ritenga raggiunto lo scopo dell'ente o lo ritenga non più raggiungibile.

Dopo la decisione di scioglimento, il Consiglio di Amministrazione deve richiedere all'Autorità tutoria di dichiarare l'estinzione dell'ente ai sensi dell'art. 27 codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione provvede anche a nominare uno o più liquidatori.

Il liquidatore nominato, esperita la procedura di liquidazione di tutti i beni (mobili e immobili) e di estinzione delle eventuali obbligazioni esistenti, ai sensi dell'articolo 9 Codice del Terzo Settore, devolve il patrimonio residuo, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, Codice del Terzo Settore e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo Settore individuati dall'organo amministrativo nella decisione di scioglimento.

Art. 20 - NORME TRANSITORIE

La Fondazione inizia ad essere retta secondo il presente Sta-

tuto dal giorno in cui la stessa è iscritta nel Registro unico nazionale del Terzo Settore.

Art. 21 - CLAUSOLA DI RINVIO

Per quanto non espressamente contemplato dal presente Statuto si fa riferimento alle norme del Codice del Terzo Settore e, in quanto compatibili, del Codice Civile successive modifiche e/o integrazioni.

F.to Stefano Nuvolari

F.to Rachele Campanini (l.s.)

Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo, ai sensi dell'articolo 22, D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82.

Borgo Virgilio, li 27 marzo 2026